

Comune di CELLINO S. MARCO
Provincia di Brindisi

Consiglio Comunale del 30 giugno 2026

SOMMARIO

Punto n. 1: «Comunicazioni».....	2
Punto n. 2: «Approvazione verbali sedute precedenti».	4
Punto n. 3: «Convocazione urgente di Consiglio monotematico — Discussione».	5
Punto n. 4: «Interrogazione prot. n. 8857 del 17/06/2026 in merito a modifica Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali a firma dei Consiglieri De Luca Salvatore, Briganti Francesco, Pezzuto Emanuele e Miglietta Rosalba».	31
Punto n. 5: «Integrazione nomina commissioni consiliari permanenti».	37

Convocazione ore 17.00 – inizio ore 17.07**PRESIDENTE**

Buonasera a tutti. Apriamo il Consiglio Comunale facendo l'appello. Prego Segretario.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. Consiglieri su nr. 13 eletti.

SEGRETARIO GENERALE

Prego Presidente. Tutti presenti.

PRESIDENTE

Tutti presenti. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale. Grazie.

Si esegue l'Inno d'Italia

PRESIDENTE

Sono 17.10, apriamo i lavori del Consiglio Comunale.

Punto n. 1: «Comunicazioni».**PRESIDENTE**

Primo punto: “*comunicazioni*”. Il Presidente comunica altresì che con una nota acquisita agli atti di questo ente in dati 15.6.2026, al protocollo generale 8701, i Consiglieri Comunali Del Foro Marina, Renna Daniela e Montinaro Davide, hanno dichiarato la propria formale fuoriuscita con effetto immediato dal gruppo consiliare “Uniti per Cellino” e conseguentemente dalla coalizione di maggioranza, collocandosi all'opposizione, nonché la costituzione formale del nuovo gruppo consiliare “Vivere la democrazia”, composta dai Consiglieri Comunali medesimi e che il relativo capogruppo è la Consiglieria Comunale Del Foro Marina.

Successivamente, come richiesto dai richiamati Consiglieri, si dà lettura della procedura di recesso. Il Consiglio Comunale prende atto.

Passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ho due comunicazioni da fare. Comunicazione al Consiglio Comunale delle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 73 del 4 giugno 2026.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 4 giugno 2026, così come disposto dall'articolo 227 comma 6 quater del Tuel si riconduce il bilancio di previsione 2026/2028 esercizio 2026 alle risultanze del rendiconto 2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 1° giugno 2026, adeguando i residui, gli stanziamenti di cassa e il fondo pluriennale vincolato.

Pertanto, ai sensi dell'articolo 175 comma 5 ter del Tuel, con la presente proposta di deliberazione, il Consiglio Comunale prende atto delle variazioni di cassa del bilancio 2026/2028, esercizio 2026 approvate dalla Giunta Comunale con la predetta deliberazione numero 73.

Comunicazione dei decreti n. 15 e 16 del 9 giugno 2026. Con decreto n. 15 del 9 giugno ultimo scorso, ho provveduto ad azzerare la Giunta Comunale revocando con effetto immediato tutte le nomine assessorili e la carica di vice Sindaco conferite con decreti n. sei, otto, nove, dieci e undici dell'ottobre 2021 ai Consiglieri: Del Foro Marina delegata al ramo: servizi urbanistici ed attività produttive nonché vice Sindaco; Mazzotta Lorenzo delegato al ramo dei servizi sociali; Montinaro Davide delegato al ramo dei servizi: sport, turismo, ambiente e sicurezza; Occhibianco Giada delegata al ramo dei servizi: bilancio, tributi e spettacolo; riservandomi di nominare la nuova Giunta Comunale con successivo e separato atto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 comma 4 e dell'articolo 47 del Tuel ed in base all'articolo 27 comma 2 dello Statuto Comunale.

Con decreto numero 16 del 9 giugno, ai sensi della normativa su richiamata, ho nominato i componenti della nuova Giunta come di seguito indicati: Mazzotta Lorenzo, delegato al ramo dei

servizi: urbanistica, attività produttive e vice Sindaco; Cascione Antonio, delegato al ramo dei servizi: sport, turismo, attività cimiteriali, politiche giovanili, energie rinnovabili, igiene e ambiente; Ferulli Emanuela, delegata al ramo dei servizi sociali, personale, affari legali, programmazione e formazione. Occhibianco Giada, delegata al ramo dei servizi: bilancio, tributi, spettacolo ed eventi. Resta inteso che nei suddetti decreti nulla è stato indicato o modificato riguardo all'attribuzione delle deleghe istruzione e cultura detenute dalla Consigliera Daniela Renna.

Fatto salvo quanto riportato integralmente nei su menzionati decreti resi pubblici e visionabili sull'albo pretorio dell'Ente, si precisa che il decreto di revoca rientra nella piena scelta discrezionale di ciascun Sindaco, attribuitagli dalla legge e rappresenta un atto di alta amministrazione e non ha natura politica.

Gli interessi coinvolti nella revoca di uno o più Assessori sono rimessi in via esclusiva nelle mani del Sindaco, stante il rapporto di fiducia fra il Sindaco stesso e gli Assessori destinati a collaborare con lui nell'amministrazione ente locale.

Il Sindaco, infatti, ai sensi dell'articolo 50 del Tuel è il capo dell'Ente con poteri di rappresentanza e di guida politica, è colui che ha la responsabilità politica, che si traduce nel dovere di rispondere del proprio operato dinnanzi ai cittadini e al Consiglio Comunale.

Ho proceduto quindi ad una valutazione politica generale sull'andamento dell'attività amministrativa fin qui svolta ed emersa l'opportunità di continuare con rinnovato impegno e coesione a svolgere il mandato amministrativo ricevuto dalla Comunità.

Per fare ciò, cito testuali parole del decreto, si è ritenuto necessario procedere ad una riconsiderazione complessiva degli assetti di governo nella prospettiva di imprimere all'Ente un effettivo e concreto rilancio dell'azione politico-amministrativa, ritenendo necessario rimodulare la composizione della Giunta Comunale, assicurando quindi coesione, unità di indirizzo dell'esecutivo.

La scelta di inserire due nuove figure assessorili, già Consiglieri Comunali in carica, nella struttura di governo è intesa nel termine più ampio, consentito dalla legge e dalla normativa vigente, di imprimere un segnale chiaro di ripartenza in fase decisiva del percorso amministrativo.

Cellino ora non può permettersi pause o divisioni, è necessario che abbia una squadra coesa che condivida pienamente la visione e gli obiettivi di questa amministrazione proprio in virtù del mandato ricevuto dai cittadini.

Cellino ha bisogno che la squadra di governo agisca con unità, senso di responsabilità e rinnovata fiducia nell'azione amministrativa, garantendo piena efficienza e continuità ai progetti già avviati, molti dei quali di grande valore strategico per il paese. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Il Consiglio prende atto.

Punto n. 2: «Approvazione verbali sedute precedenti».

PRESIDENTE

Secondo punto dell'ordine del giorno: “approvazione dei verbali delle sedute precedenti”.

SEGRETARIO GENERALE

Verbali sedute precedenti, seduta consigliare del primo giugno 2026, assenti i Consiglieri: Ferrulli, Pezzuto, Crescione che entra al secondo punto all'ordine del giorno. Prego Presidente votazione. favorevoli, approvazione dei verbali delle sedute precedenti, favorevoli,

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

SEGRETARIO GENERALE

Astenuti i Consiglieri: Ferulli e Pezzuto. Prego Presidente.

Punto n. 3: «Convocazione urgente di Consiglio monotematico — Discussione».**PRESIDENTE**

Terzo punto: “*Convocazione urgente di Consiglio monotematico*”. C'è la discussione presentata dai Consiglieri: De Luca Salvatore, Briganti Francesco, Pezzuto Emanuele e Miglietta Rosalba. Prego.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Grazie. Buona sera a tutti. Di fronte alla palese scomposizione della maggioranza, a seguito del rimpasto di Giunta, il senso di responsabilità verso i concittadini ha imposto la richiesta di un Consiglio monotematico di chiarimento prima di sciogliere ogni riserva sul futuro politico di questo paese.

Il chiarimento è doveroso al fine di comprendere le vere e reali motivazioni che hanno portato il Sindaco a rivedere l'intera composizione della sua Giunta.

A complicare ulteriormente il quadro politico già fortemente compromesso si è aggiunto un uso distorto dei social, arena di sterili polemiche, alimentate da attacchi personali e cattiveria gratuita che nulla hanno a che fare con il sano confronto democratico e politico ostentato, che a mio avviso deve essere sempre ed esclusivamente trattato in Consiglio, affinché attraverso tali canali ci ha definito sterili, compiacenti, stampella e per quanto mi riguarda fino a questa mattina guardiana e custode della Lega, oggi rispondo di non avere per libera scelta tessere di partito e soprattutto a loro ricordo che i Consiglieri vengono eletti dai cittadini per parlare in Consiglio Comunale e non dietro una tastiera.

Abbiamo sollevato con fermezza e con coerenza questioni di merito che hanno testimoniato il presagito fallimento politico. Nell'ultimo periodo abbiamo assistito all'operato di assessori protagonisti di gravi dichiarazioni e che per mero senso civico e morale si sarebbero dovuti dimettere nell'immediatezza e anche volontariamente.

Nessun passaggio di scuse pubbliche è avvenuto nemmeno in Consiglio Comunale, oppure, magari, ancora meglio, Sindaco sarebbe stato gradito in quell'occasione che lei avesse revocato le deleghe.

Altri invece hanno rilasciato dichiarazioni imbarazzanti dalle quali ho preso subito le distanze e che di certo non hanno reso lustro al nostro paese ed ai quali in seguito a questo rimpasto sono state conferite delle deleghe, a mio avviso ed è un'opinione personale, imprudente o forse inconsapevole, per le quali non hanno competenza alcuna.

Allo stesso tempo, e sottolineo dal primo giorno dell'insediamento, assistiamo alla presenza di componenti dei quali non abbiamo mai sentito il tono della voce e che oltre alla semplice lettura di numeri non hanno dimestichezza con gli atti di bilancio.

Lo scenario odierno poi assume contorni paradossali in quanto esponenti interni fino a ieri alla maggioranza oggi confluiti all'opposizione forse per rivendicazione personale o non lo so, ce lo spiegheranno successivamente, improvvisamente criticano l'azione amministrativa giungendo a riconoscere fondate e reali quella mancanza di rispetto e l'assoluta mancanza di applicazione del regolamento che per lungo tempo ha dovuto subire l'opposizione e anche nei confronti diverse volte, motivo per il quale mi sono rivolta al Prefetto per segnalare le gravi irregolarità che avvengono in questo Consiglio Comunale. Dinamiche denunciate ed il Sindaco me ne deve dare atto, mentre lei tutelava politicamente la sua Giunta e non ascoltava la voce dell'opposizione.

Tale crisi tuttavia non ferma però la nostra azione propositiva che la minoranza ha portato avanti e mi riferisco, in particolare, alla rottamazione quinquennale, la quale deve necessariamente essere attuata al di là di chi siede alla poltrona.

La gravità della situazione politica attuale è ormai sotto gli occhi di tutti e la difficoltà in cui versa l'amministrazione è seria e, a mio avviso, sempre personale, insanabile.

Dinanzi ad un simile stallo, valuti seriamente se i numeri per il proseguimento del suo indirizzo politico da lei oggi descritto come unito e con una scala coesa, ma che non mi sembra, considerato che da questa prospettiva ci siano altri numeri e se non dovesse avere questi numeri io credo che sia il momento ed atto dovuto le sue dimissioni. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE DE LUCA

Buonasera a tutti. io vi chiedo scusa per essere arrivato in ritardo purtroppo le stampelle camminano con molta difficoltà. Perché paradossalmente diciamo che questa amministrazione ha sempre usufruito delle stampelle della vecchia amministrazione. Perché nel momento in cui hanno portato a termine dei lavori, come è giusto che sia, per la cosiddetta continuità amministrativa, è evidente che tutti quei lavori provenivano ed erano stati ottenuti finanziamenti dall'amministrazione De Luca. Quindi senza volerlo noi siamo stati stampella già dal primo momento in cui ci siamo insediati.

Questo per dirlo anche, come diceva la Consiglieria Miglietta, a quelli attenti, ma io definisco poco attenti, diciamo, leoni da tastiera, che si arrogano il diritto di fare supposizioni del genere.

Io, Sindaco, devo dire una cosa, perché ho letto nel decreto di revoca parlare, ma l'ho sentito ancora oggi, di rilancio dell'amministrazione, dare nuovo impulso, portare a termine gli obiettivi di mandato.

Questa è una dichiarazione di fallimento dell'amministrazione Marra, in tutti i sensi. Non so cos'altro poteva dire in quel decreto di revoca che, a prima vista, sembrerebbe come sia un rimpasto di Giunta, poi di fatto le motivazioni magari le voglio pure sentire dai tre dissidenti. Consentimi Sindaco senza nota polemica, però mi sembra che sia stata una caduta di stile relegarli qua, è stata una scelta, siccome sono arrivato tardi ovviamente pensavo che fosse stato imposto, chiedo venia.

Quindi questo fallimento dell'amministrazione che era già nell'aria poi abbiamo visto che si è concretizzato nei fatti. Quindi se per dare impulso all'amministrazione tu hai bisogno di revocare anche deleghe importanti come quella del vice Sindaco in tema di urbanistica, come quella dei rifiuti, tu hai pensato bene di accantonarli, per cercare un rilancio, diciamo, da questo punto di vista.

A me dispiace, perché quando si arriva a questo epilogo chi ne paga le conseguenze a parte dell'amministrazione, del Consiglio Comunale, purtroppo ne paga le conseguenze anche tutta la cittadinanza.

Perché io mi sono ritrovato nel passato a subentrare ad uno scioglimento di un Consiglio Comunale ora mi ritrovo alla fine di questo mandato non dico allo scioglimento che ancora siamo in essere, ma io faccio due conti da questa parte siamo sette e da quella parte siete in sei, qua se la matematica non è un'opinione bisogna trarne subito le dovute conseguenze.

La Consiglieria Miglietta ti invitava a delle dimissioni Sindaco, poi avresti, come dice il Tuel, 20 giorni di tempo per poterci ripensare. Però il senso di responsabilità che ci ha sempre appartenuto e che ho sempre sentito in questa sala consiliare e parlare di senso di responsabilità oggi lo dovremmo dimostrare un po' tutti. Sempre, come dire, a supporto della cittadinanza, perché andare ad approvare la rottamazione quinquies o meglio, qua dobbiamo fare pure un chiarimento perché c'è stata anche una piccola confusione. La precedente legge finanziaria, articolo 1 comma da 102 a 111, parlava di adesione agevolata delle entrate comunali che nulla avevano a che fare con la rottamazione quinquies dell'Agenzia Entrata Riscossione, in cui l'ente aveva ampia autonomia, infatti c'è un'interrogazione a proposito, mi sembra al punto successivo, in cui noi chiedemmo già allora un rinvio di quel punto all'ordine del giorno visto il casino che si era creato in aula.

Abbiamo partorito, purtroppo, un regolamento monco e del quale noi andremo a chiedere una modifica di quel regolamento, in modo da ampliare e dare la possibilità ai cittadini di usufruire pienamente di questa adesione agevolata.

La rottamazione quinquies di cui si parlava è perché quei tributi che erano in pancia all'Agenzia Entrata Riscossione in un primo momento non erano considerati, è subentrato un successivo chiarimento da parte del Ministero su suggerimento dell'Anci di fare entrare anche tutti quei tributi comunali che erano in pancia all'Agenzia Entrata Riscossione. Quindi penso che, adesso, il senso di responsabilità è di portare a termine quei due punti che sono rimasti sospesi, per dare più opportunità ai nostri cittadini dei quali noi siamo i rappresentanti. Quindi Sindaco io mi auguro diciamo che vengano prese in considerazione questi aspetti. Aggiungo questo non vuol dire fare la

stampella a nessuno, al massimo io faccio la stampella ai cittadini, ai cittadini cellinesi come dovremmo farla tutti in questa sede comunale, altro che stampella. Noi per quattro anni e mezzo siamo stati all'opposizione, abbiamo sempre, in maniera garbata, sempre come avversari politici, questo lo voglio sottolineare, mai come attacco personale ma come avversari politici, contestato proprio tutta l'attività amministrativa di questa amministrazione. Essere diventati, in ultimo, stampella di questa amministrazione insomma ne passa un po' di tempo.

Allora io dico: cerchiamo di portare a termine poi magari il seguito verrà da sé. Per adesso mi fermo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Buonasera a tutti. per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere De Luca anche la Consigliera Miglietta, sono d'accordissimo perché il senso di responsabilità ci porta ad approvare questa quinquies che tanta gente sta aspettando. Allora io mi chiedo: ma il senso di responsabilità oggi ce l'abbiamo solo noi? Perché la domanda sorge spontanea. Perché io ricordo, ho visto un nuovo gruppo all'opposizione che si chiama "vivere la democrazia". Guardate, questa parola è tanto usata ma a volte anche abusata in politica. Perché io vorrei capire: qual è il senso di questo vivere la democrazia nel momento in cui a dieci mesi dalle elezioni, si manda in gambe all'aria un'amministrazione.

E su questo, caro Sindaco, le chiedo una riflessione a lei, al nuovo gruppo consiliare che, a parte la Del Foro che era un continuo dibattito in Consiglio Comunale, gli altri sembra che non li abbia sentiti spesso parlare, perché forse non hanno voluto, non so, hanno avuto difficoltà a parlare.

Oggi vorrei che li sentissi parlare perché hanno preso una decisione, non nei confronti dell'Amministrazione Marra, questo è un danno, è un fallimento per il paese e questo vi sia ben chiaro. Questo fallimento lo devono dire ai cittadini di Cellino San Marco, non al Consigliere Briganti, che a me per quattro anni e mezzo, cinque, ho detto che questa è un'amministrazione fallimentare e lo ribadisco. Però ci sono delle responsabilità. Quando un'amministrazione fallisce non fallisce solo il Sindaco. Ci sono delle responsabilità di chi è stato nelle istituzioni con incarichi assessorili, perché io voglio chiedere: quali risultati hanno raggiunto i nostri ex Assessori, mi dispiace dire così, però purtroppo oggi sono Consiglieri di opposizione ma non della mia opposizione che sia ben chiaro a tutti i cittadini. Per carità lo dico io e la prego di stare zitta poi parla quando prende la parola. Perché io, già il fatto che stanno seduti qua, l'ho già detto al Segretario, sinceramente, mi trovo pure a disagio, perché soffro di claustrofobia e siamo tanto tutto un tratto. Io vorrei capire: il perché, chi e quali regie hanno deciso tutto questo?

Questo fallimento va addebitato a chi ha avuto le responsabilità di crearlo, non certo a Francesco Briganti che è la stampella continua di questa amministrazione che io per cinque anni ho sempre detto che è stata fallimentare. Ora basta. Anche oggi l'ultimo "Cellino ti voglio bene", non so chi sia perché non hanno nemmeno il coraggio di metterci la faccia, ma credo non solo che non hanno il coraggio di metterci la faccia, ma forse non la possono mettere, ve lo siete chiesto questo cittadini, no? Perché dietro questi cartoni, questi fantomatici social fasulli, forse si nasconde qualcuno che la faccia veramente non la può mettere, ma per tante e tante ragioni. Perché caro vice Sindaco, lei non è nuova a un fallimento politico, forse deve farsi anche una domanda: "non è che porti rogna?" Dicevano gli antichi. Perché bisogna ricordare la storia di questo paese, e bisogna ricordare che qua siamo tutti responsabili. Io ritornerò poi a discutere dei fallimenti che io, caro Sindaco, a lei personalmente ho detto due anni fa, lei mi ha detto: "ci (parola incomprensibile) personalmente". Ti ho detto no, ti ho detto che io personalmente non ce l'ho con nessuno, io da cittadino mi sentivo preso in giro nel momento in cui non venivano effettuati dei lavori nel basolato del centro storico da giugno a settembre, come dice il capitolato e l'ho riferito a te, all'Assessore, poi ho dovuto fare un articolo sul quotidiano per ricordarlo a tutti. Questo significa incapacità amministrativa e quando uno è incapace tu hai tutte le possibilità e le potenzialità di togliere la delega. Io ne avevo chiesto una, ne hai tolte due, hai raddoppiato. Per questo vorrei anche precisare che mi riservo di intervenire aspettando altri interventi. Vi ringrazio per l'ascolto e scusate

ma non è rabbia la mia, è solo una considerazione che la devono fare prima di tutto i cittadini quando vanno a votare e capire chi ha la responsabilità di tutto questo che sta succedendo. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Buonasera a tutti. Allora innanzitutto io, Sindaco, le devo riconoscere una peculiarità che è quella di sorprendermi. Io stamattina mi ero preparato alcuni punti però, guardi, li devo strappare perché purtroppo mi ha fatto una dichiarazione, lei, all'inizio, che mi ha lasciato sbalordito.

Ora io mi chiedo, quindi vado un pochino a braccio, andrò un pochino avanti indietro nel ragionamento, ma quello che dice lo ha pensato? O le è venuto lì per lì? Perché se lei mi parla adesso di squadra coesa e di obiettivi quando basta guardarci di fronte e vedere che i numeri parlano chiaro, perché la politica si basa sulla matematica ed attualmente la matematica dice che non c'è neanche bisogno di seguire il consiglio di alcuni amici che ieri mi chiedevano una verifica di maggioranza, non c'è bisogno dicevo, i numeri sono questi, c'è stato un protocollo dove questa nuova componente politica si è schierato dalla parte della minoranza.

Quindi lei come fa? Con quale coraggio viene qui a dire a noi "squadra coesa". Avrei capito se ci avesse detto una squadra, quella che è rimasta che vuole continuare a portare avanti qualche obiettivo che è rimasto ancora da completare, l'avrei anche capita, perché, d'accordo, va bene il contenuto però secondo me la forma a volte andrebbe anche rivista in più parti.

Poi per quanto riguarda i social, Francesco, dispiace, io non spreco neanche un secondo perché io ci ho messo la faccia nel bene e nel male, mi sono fatto amici, mi sono fatto nemici, che poi nemici non erano ma erano persone poco intelligenti a sto punto, ma comunque ci ho messo la faccia io. Quando dico qualcosa, come in questo momento mi assumo la piena responsabilità di quello che sto dicendo. Ovviamente io cerco sempre di anteporre il fattore politico e quello personale e spero nell'intelligenza di tutti che qualche volta la parte di qualcuno è mancata, che questo concetto venga capito e condiviso.

Per quanto riguarda il senso di responsabilità, signori, il senso di responsabilità, io adesso l'unica cosa per la quale potrei essere d'accordo è il senso di responsabilità che diceva prima il Consigliere De Luca per quanto riguarda la quinquennale, che è un argomento molto importante che io personalmente, insieme a loro a quanto pare, ma già lo sapevo, ci tengo a portarlo a compimento con le dovute modifiche che abbiamo richiesto. Ma il senso di responsabilità, fatemi capire, lo devo avere io che sono stato la minoranza o lo deve avere la maggioranza che ha fallito il suo intento? Perché io ricordo a tutti quanti, magari qualcuno ha saltato questo passaggio, che la vostra squadra, chiamata "Uniti per Cellino", è nata basandosi sulla quantità, sul consenso popolare e non sulla qualità, non sui programmi, non su quello che si poteva fare realmente a Cellino.

Si è fatta una squadra di quattordici persone, tredici persone, basandosi su chi aveva voti e chi non aveva voti. Purtroppo nelle nostre comunità dove addirittura non c'è neanche il ballottaggio, si sa i voti comunque per la maggior parte delle volte, anche nel mio caso, mi metto anche io in mezzo, vengono da familiari, amici e da conoscenze traverse. Ma non c'è stato mai un progetto. Io sono coerente con me stesso, io ho sempre detto che mancate di programmazione e questo oggi è la dimostrazione di ciò che ho detto io per quattro anni.

I verbali precedenti, Sindaco lo dimostrano. Io nel 2022 all'inizio chiesi non tanto le dimissioni ma almeno di cambiare delle deleghe in quel caso mi riferivo all'Assessore Occhibianco perché è inesperta non poteva gestire il bilancio che già di per sé è difficile e qualcuno mi disse che bisognava fare esperienza e l'esperienza la facciamo con cosa? Sulle spalle e sui soldi dei cittadini? Ora lei ci chiede senso di responsabilità. Però il senso di responsabilità che dice lei sta, ce ne sono tanti esempi che le posso fare, ma io mi riferisco al 25 giugno dove è successo un avvenimento forse unico, neanche raro, unico, pure a voi, penso, è arrivato una mail, un invito per l'inaugurazione della posta. Ebbene, signori, dovete sapere che la maggioranza, l'amministrazione Marra per quattro anni e mezzo non ha tenuto mai conto neanche di doveri istituzionali invitando noi Consiglieri di minoranza in alcune celebrazioni ufficiali. Ora lei in questo momento di crisi

personale che ha bisogno di numeri o come dicono i geni della politica stampella, adesso si fa promotore di iniziative, si fa promotore di unire questa minoranza.

Sindaco, ma a me l'inaugurazione me ne frega niente, ma quando l'abbiamo affrontato seri ed importanti lei ci ha teso mai la mano? No, perché lei in questo momento si deve assumere la responsabilità di confermare ciò che è successo per quattro anni e mezzo.

Lei ci ha guardato, anzi voi, perché anche i tre dissidenti comunque facevano parte dell'amministrazione e fino a venti giorni fa eravate un gruppo unito, ci avete guardato all'alto, verso il basso, manco avessimo la peste.

Quando noi vi abbiamo chiesto, io personalmente a lei ho chiesto quattro, cinque incontri personali per rivedere qualcosa che non andava o che si potesse modificare. Lei, dica a tutti quanti i presenti oggi ed a chi ci segue, quante volte mi ha incontrato? Lo dico io, zero. E non ho avuto neanche quella delicatezza di richiamarmi per dire guardi: Consigliere, non possiamo. Quindi io adesso faccio fatica a trovare un argomento che possa unire questa maggioranza, anzi, questa maggioranza e questa dell'opposizione, a questo punto minoranza, per portare avanti un progetto. Non c'è nulla, il tempo è galantuomo, mi ha dato ragione quando io parlavo di tutte queste vicende. Sindaco, poi non parliamo del futuro, parliamo anche del perché, perché poi in questi giorni qualcuno confrontandoci con degli amici politici, conoscenti, semplici cittadini, mi chiedevano i pro ed i contro di mandare avanti questa amministrazione o di farla andare a casa e farci governare da un commissario.

Io, sinceramente, sarei contrario per forma mentis al commissario, ma non vedo l'alternativa. Io non vedo in voi un programma imminente, anche perché poi la scadenza naturale è a ottobre, quindi ci sarà ben poco da fare.

Però, Sindaco, voglio fare un attimo degli esempi, e qui mi allaccio anche a quello che ha detto il Consigliere De Luca, cioè Sindaco, voi nel 2021, settembre 2021, questo comune ha ricevuto 690.000 euro, se non sbaglio, vero? Per quanto riguarda il rifacimento dei campi da tennis. Quanto? 6 e 15. Sindaco, lei i lavori li ha promossi con quel video all'inizio di giugno 2026, lei ci ha messo cinque anni cinque anni a fare una gara d'appalto con dei soldi già finanziati. Quindi io mi chiedo anzi, no, Sindaco è inutile che, è così lei il 5 ottobre 2021 è stato eletto Sindaco avendo già 615 mila euro in saccoccia. Lasciamo stare adesso colpa di chi? Ritardi, non è stata colpa nostra, perché poi voi siete questo ci tenevo a dirlo, siete l'amministrazione del "non è colpa nostra ma è colpa degli uffici" è sempre stato così. Quindi io mi sono chiesto, anzi, noi ci siamo chiesti perché in questo momento più che da Consigliere voglio parlare da cittadino e se questo finanziamento non vi fosse arrivato l'avreste mai acquisito? Io penso di no. Perché poi magari penso agli alloggi in via Oria? Che sono ancora là? Penso al campo di calcio dove dopo cinque anni neanche un faro avete cambiato, neanche una lampadina. E poi la cosa molto importante che qui è passato un pochino in sordina, è passato un po' in sordina mi parlavate di 300, 400 mila euro, per quello che rappresentano sono spiccioli. Forse siamo l'unico comune che non ha usato i fondi PNRR, siamo l'unico paese, i fondi PNRR sono stati una risorsa assoluta. Voi cosa avete fatto? Avete partecipato? Avete creato? Avete fatto qualcosa? Qualsiasi sia la risposta, comunque i fatti parlano chiaro: no! No! Assolutamente no! C'era forse un progetto per il rifacimento del vecchio palazzo comunale ed è rimasto là, non è stato neanche portato avanti. Poi non è stato fatto nulla, non è stato fatto nulla. Sindaco, lei chiede la collaborazione, chiede a sto gruppo coeso, ma io le ricordo quando ci fu regolamento per la gestione delle entrate comunali che noi della minoranza le chiedemmo di rivedere un attimo il regolamento perché, a mio parere, in particolare io lo definii peggio dell'Equitalia per come era fatto. Voi avete fatto il regolamento all'epoca in cui un qualsiasi cittadino che avesse voglia di pagare lo mettevate nelle condizioni di non farlo, perché tecnicamente non si poteva fare. E noi che abbiamo fatto? Gli abbiamo chiesto un incontro in piazza, due volte, lei è venuto? No.

Ora, io, poi, non so se i nuovi Assessori fare gli auguri o dagli una pacca sulla spalla, perché assumere questa responsabilità che io ricordo a tutti, ricordo a tutti, diventare assessori o sindaci non è una medaglia che si mette al collo, ma lì è un senso di responsabilità e bisogna lavorare. Quindi io mi sono stranito, signor Sindaco, l'altro giorno quando in conferenza dei capigruppo, al di là di quello che avete combinato con le commissioni che io lì, un velo pietoso, poi ce l'ho spiegate com'è potuto succedere, di mettere due punti all'ordine del giorno che avessero delle commissioni

quando le commissioni in atto non ce n'erano. Cioè non so neanche come definirlo, non so neanche come definirlo. Cioè è come se uno sciatore va sulla pista e non si mette di sci. Cioè è paradossale. E mi sono stranito poi di vedere Cascione, io quante volte ho detto: tu sei giovane, vai avanti, vai avanti perché rappresenti il futuro. Facesti all'epoca quel papiro là, è tornato da Parma per fare politica. Antonio io non ti ho sentito dire una parola in quattro anni e mezzo e ora l'altro giorno te ne esci con le politiche giovanili ed in questi quattro anni e mezzo dove sei stato? O le politiche giovanili non ti interessavano perché non percepivi un indennizzo? Per quale motivo? No, non è un attacco personale ma tu per quattro anni, mi guarda se ridi mi fa soltanto piacere...

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto, vuole concludere?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma tu per quattro anni e mezzo non hai fatto niente quindi ci devi spiegare adesso come mai ti sei... la pulizia delle strade non ti interessava fino a venti giorni fa, non ti interessava la pulizia ed io te ne do atto almeno qualcosa l'hai fatto, hai iniziato e ti ho fatto anche i complimenti perché, come diceva lei, quando faceva riferimento a quell'intervista che magari se si potesse cancellare sarebbe meglio, ti ho fatto i complimenti che almeno hai avuto modo istituzionale di parlare. Ma fino a prima di venti giorni fa dove eri? Dove eri? Ora non so, è finito il tempo? Non ho messo il timer perché me l'ero segnato però...

PRESIDENTE

Non ti agitare Consigliere, stai calmo.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, io sono calmissimo per carità. Concludo dicendo che al di là delle scelte, però questa è una cosa personale, sia le vostre che le loro io non le condivido io avrei agito diversamente fossi stato in lei Sindaco proprio le ho detto forse no, non le ho detto personalmente io mi sarei dimesso non oggi già prima, perché quando una squadra coesa come dice lei il giorno prima sta bevendo e prendendo il caffè e il giorno dopo si vengono revocate le deleghe tanta coesa non era sta squadra. Però sono curioso, sono curioso, adesso aspetteremo anche i colleghi della minoranza e della maggioranza, di capire quali sono state le scelte, le motivazioni reali che hanno portato a questa crisi amministrativa.

Sono state di natura politica o sono state di natura personale? E soprattutto avete usato l'amministrazione quindi i cittadini per il vostro palcoscenico personale? Attendo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Montinaro.

CONSIGLIERE MONTINARO

Buonasera a tutti. Nel 2021 la nostra coalizione con candidato sindaco ha vinto con 1.499 voti. È stato un bel risultato, ottenuto anche grazie al lavoro di tanti elettori che hanno creduto in noi.

Per cinque anni siamo stati a tuo fianco in tutte le attività amministrative, eravamo uniti, si lavorava insieme, ci sostenevamo a vicenda come dovrebbe fare un gruppo solido.

Negli ultimi due anni ho però percepito un cambiamento nel modo di gestire l'amministrazione. Quando un Assessore si esprimeva per dire la verità ai cittadini e veniva attaccato sarebbe stato importante il sostegno più deciso, un buon leader difende chi lavora per la comunità.

Ci sono stati attacchi personali rivolti a me, alla mia famiglia, alla mia attività, anche da profili a te vicini. L'Assessore Montinaro è diventato scomodo perché lavorava in autonomia, sollecitava gli uffici e stava sul territorio per rispondere ai cittadini.

Tutto questo invece di essere valorizzato è stato percepito come un problema. Ritengo che la forza di un'amministrazione stia nel dialogo, nella condivisione delle decisioni e nel non fermarsi per eccesso di controllo.

In questi 5 anni ho scelto di restare fedele al progetto amministrativo anche quando alcune scelte non le ho condivise fino in fondo.

Negli ultimi mesi però il confronto all'interno della maggioranza è mancato, la revoca dei due Assessori tra cui il vice Sindaco sono arrivate senza un passaggio collegiale, un modo che non aiuta la coesione e che ha incrinato la fiducia.

La politica è anche responsabilità, oggi credo che la maggioranza non abbia più i numeri e la coesione per proseguire con serenità. Per rispetto verso Cellino, verso il mandato ricevuto e verso gli elettori che hanno creduto in me, la strada più corretta è chiudere questa esperienza amministrativa.

Sono disponibile da subito a firmare una mozione di sfiducia e a rimettere la parola ai cittadini. Sarà poi il voto a dire il lavoro fatto in questi anni se è stato apprezzato. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Renna.

CONSIGLIERE RENNA

Buon pomeriggio a tutti. Quando un Consiglio Comunale viene convocato per discutere una crisi politica è facile che l'attenzione si concentri sui numeri, sugli schieramenti, sulle ricostruzioni e sulle polemiche.

Io invece credo che i cittadini oggi vogliano sapere: perché? Perché si è arrivati a questa crisi? Perché chi ha creduto in questo progetto fin dal primo giorno dedicando quattro anni di lavoro con impegno e passione oggi sieda fra i banchi dell'opposizione?

E' proprio da qui che vorrei partire. Quando ho accettato questo incarico l'ho fatto con entusiasmo e senso di responsabilità. Non sono stata Assessore, non avevo indennità né particolari prerogative, ma non ho mai vissuto questo come un limite, perché non ho mai pensato che il mio contributo dipendesse dalla carica ricoperta.

Ho sempre svolto il mio lavoro con impegno pieno, mettendo a disposizione tempo, energie e competenze. Perché ho sempre creduto che il valore di chi amministra non dipenda solo dalla posizione occupata, ma anche e soprattutto dalla disponibilità a servire la propria comunità.

In questi anni ho cercato di essere sempre presente ed attiva nella scuola, nella cultura, accanto alle associazioni, nei progetti educativi, con i giovani. Ho rappresentato il comune all'interno dell'ambito territoriale Brindisi 4. Lì ho avuto l'opportunità di confrontarmi con temi molto delicati, le fragilità sociali, le famiglie, i minori, gli anziani, le persone con disabilità, chi vive in situazioni di difficoltà. È stata un'esperienza che mi ha insegnato tantissimo, ma soprattutto mi ha insegnato una cosa: che la politica trova il suo significato più autentico quando riesce a migliorare anche solo un poco la vita delle persone.

Non sto facendo questo richiamo per attribuirmi meriti. Chi mi conosce lo sa che non è mai stato questo il mio modo di fare politica, mai. Lo ricordo soltanto perché credo sia importante per comprendere da dove nasce la scelta che oggi mi porta qui su questo scranno.

Io, in questo percorso, ci ho creduto sinceramente. Se ho dedicato anni della mia vita a questo progetto amministrativo è stato perché ci credevo davvero.

Ci ho creduto fin dal primo giorno e ci avrei creduto fino all'ultimo giorno, fino alla fine di questo mandato, perché credo fermamente che la politica locale dovesse essere ascolto, credevo, partecipazione, costruzione condivisa. E questo voglio dirlo con chiarezza: la scelta che oggi mi porta a sedere fra questi banchi non nasce da un contrasto personale né da un'ambizione, nasce da qualcosa di molto più profondo, da una diversa idea di politica. E c'è un episodio all'inizio di questa esperienza amministrativa che, penso, racconti meglio di qualsiasi spiegazione quale sia stato sempre il mio modo di intenderla, la politica. Quando questo progetto amministrativo muoveva i primi passi, la sua nascita non era affatto scontata, fu un momento molto delicato ed ognuno di noi fu chiamato a fare delle scelte.

Anch'io avrei potuto rivendicare un ruolo, avrei potuto difendere la mia legittima aspettativa ed era una possibilità concreta. Alla fine scelsi di non farlo, scelsi di farmi da parte, non perché qualcuno me lo imponesse, ma perché ritenevo che in quel momento fosse più importante far nascere un progetto amministrativo stabile che inseguire la mia posizione personale.

L'ho fatto liberamente e senza mai tornare su quella scelta negli anni successivi, non l'ho mai ricordato a nessuno. Forse col senno di poi posso dire di essere stata molto ingenua e che non tutti avevano il mio stesso modo di intendere il senso di responsabilità. Ma io ho comunque lavorato, ho semplicemente continuato a lavorare con impegno, con lealtà e soprattutto con spirito di squadra, condividendo sempre il mio lavoro con l'intera amministrazione, sempre convinta che il bene della comunità valesse più di qualsiasi ruolo. Per questo mi riesce difficile accettare che oggi questa vicenda venga letta come un frutto di ambizioni personali. I fatti raccontano altro.

Per anni questo progetto amministrativo è andato avanti e io ho continuato a crederci con lo stesso spirito, pur attraversando alti e bassi che non sempre ho condiviso.

Poi è accaduto qualcosa che sinceramente non avrei mai immaginato. Negli ultimi mesi, all'interno della maggioranza, abbiamo proposto un dialogo aperto sul futuro e qui io voglio essere chiara, chiarissima su questo punto, non stavamo parlando della fine anticipata di questa amministrazione, non stavamo mettendo in discussione il mandato ricevuto dai cittadini, non stavamo preparando nessuna crisi, stavamo parlando di ciò che sarebbe accaduto dopo la conclusione naturale di questo mandato.

Una riflessione che ritenevo non solo legittima, ma necessaria. Perché credo che sia normale, dopo anni di amministrazione, iniziare a interrogarsi sul futuro, su come costruire una nuova proposta politica, su come coinvolgere energie nuove, idee nuove, competenze nuove. Su questo inizialmente non c'era nessuna divergenza, tutti ritenevamo naturale avviare quella riflessione. Il punto di rottura è arrivato quando abbiamo affermato un principio molto semplice: che nessuno dovesse sentirsi escluso da quel percorso, ma che nessuno dovesse considerarsi automaticamente incluso, neppure il Sindaco. In altre parole, che si ripartisse tutti dallo stesso punto, senza ruoli già assegnati e senza decisioni già prese, che nessuno potesse sentirsi il candidato naturale per diritto acquisito, perché in democrazia i candidati si propongono, non si ereditano.

Chiedevamo che tutti, con serenità e senza preclusioni, potessero mettere a disposizione la propria esperienza e allo stesso tempo mettersi in discussione.

Parlavamo di aprire un dialogo vero, trasparente, di costruire non di dividere, di non dare nulla per scontato. Per me quello non significava indebolire il progetto amministrativo, significava rafforzarlo. Per me la politica è questa: ascolto, partecipazione, condivisione ed è proprio per questo che ho sempre considerato quella proposta non una rottura, ma un'opportunità di rafforzare un progetto amministrativo. Perché una comunità cresce, lo ribadisco, quando ha il coraggio di aprirsi al dialogo, non quando considera il confronto un problema da evitare, perché pensa che ci siano scelte che non possano nemmeno essere messe in discussione.

Abbiamo chiesto di discutere il futuro, ma non di deciderlo in una stanza.

È stato in quel momento che quella proposta, fino ad allora condivisa, è diventata improvvisamente il problema.

Questo lo dico con forza perché oggi si sta cercando di raccontare una storia diversa da quella che è realmente accaduta. Noi parlavamo del futuro, parlavamo delle prossime elezioni. E allora una domanda me la pongo: se è bastato chiedere di discutere insieme il futuro per provocare una crisi, il problema non era quella proposta. Il problema era che c'era chi non era disposto a discuterne, scusate il giro di parole. C'è poi un altro aspetto che non posso non sottolineare, non per ragioni personali ma perché riguarda il modo in cui si è scelto di fare politica e di gestire i rapporti umani all'interno della maggioranza. A un certo punto io mi sono ritrovata esclusa dal confronto interno. Io ho saputo oggi dal Sindaco in questo Consiglio Comunale che mi ha tolto le deleghe. L'ho saputo oggi che non me le ha lasciate.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE RENNA

Me le ha lasciate! Vabbè, troppo tardi. Non me l'avevi detto. E' assurdo Sindaco è davvero assurdo ad un certo punto mi sono ritrovata comunque esclusa dal confronto interno, formalmente ne facevo ancora parte ma di fatto ero già stata estromessa senza che nessuno ritenesse doveroso dirmelo, mi sono ritrovata in una condizione di evidente ambiguità politica. Gli Assessori hanno

ricevuto una comunicazione, io no. Nessuna comunicazione formale, nessuna convocazione, nessuna spiegazione. Forse non c'era un obbligo istituzionale, ma c'era certamente un dovere politico e umano. Come se quattro anni di lavoro potessero essere tranquillamente archiviati nel silenzio.

Non è stata la scelta politica a colpirmi maggiormente. Le scelte politiche possono essere condivise o meno e fanno parte della vita amministrativa. È stato il modo, ed è palese oggi, in cui quella scelta è maturata, senza confronto, senza una spiegazione, senza nemmeno una parola. Me la lasciate? Dimmelo! Si può decidere di non condividere più un percorso politico, è legittimo, ma credo che si debba sempre trovare il tempo e il coraggio di dirlo guardandosi negli occhi. Quel momento per me non c'è stato e penso che questo dica molto del modo in cui è stata gestita questa vicenda, è palese, e soprattutto del valore che si è scelta di attribuire alle persone e al confronto politico.

Quando manca il coraggio di parlare spesso si lascia che sia il silenzio a fare il lavoro più scomodo. Lo ribadisco, non lo considero un fatto personale e non ha determinato la mia scelta, l'ha però resa definitiva.

Oggi siedo nei banchi dell'opposizione non perché sia venuta a meno la mia voglia di impegnarmi per questa comunità, non perché rinneghi il lavoro svolto in questi anni, che invece rivendico con orgoglio. Siedo fra questi banchi perché è venuto meno il metodo nel quale avevo creduto, perché una richiesta di confronto è stata interpretata come una minaccia, perché il dialogo è stato deliberatamente rifiutato, scegliendo invece decisioni unilaterali punitive, perché una proposta non si combatte emarginando chi la fa, le idee si possono condividere o respingere ma non si mette a tacere chi le porta.

Perché quando una voce diversa viene emarginata invece che ascoltata il problema non è quella voce e perché credo che la politica abbia senso solo quando è, lo ribadisco di nuovo, ascolto, confronto, partecipazione, non quando diventa esercizio solitario del potere. La fiducia in politica si conquista con il rispetto ed il rispetto non può esistere se viene meno il dialogo.

Per tutte queste ragioni oggi non posso più accordare la mia fiducia a questa maggioranza. E' una scelta che compio con serenità, nel rispetto delle istituzioni e soprattutto nel rispetto della mia coscienza e dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE DEL FORO

Buonasera a tutti. Non vi nascondo che sono molto felice che questo momento sia arrivato, perché, non so se avete notato, abbiamo voluto attenerci rigorosamente a un bon ton istituzionale. Il gruppo si chiama "vivere la democrazia" non a caso. In genere quando si fanno queste operazioni si mette un nome qualsiasi, ci potevamo chiamare in mille modi, "Vivere la democrazia" è stato scelto perché quello che abbiamo subito è un atteggiamento profondamente antidemocratico e non rispettoso delle istituzioni. Quindi, nel rispetto delle istituzioni abbiamo scelto di rispondere unicamente con un documento dato alla stampa, dopo la scelta del Sindaco, che non ci è mai stata comunicata se non nella forma del decreto e abbiamo scelto di parlare solo in questo momento.

Passata questa fase avremo libertà di dire tutto quello che pensiamo, perché noi avremo rispettato l'istituzione nella quale sediamo.

Io vi devo descrivere i primi nove giorni del mese di giugno. Abbiamo votato a favore dell'approvazione dei verbali della seduta del primo giugno. Nella seduta del primo giugno si votava il rendiconto di gestione. A proposito di questo, precedentemente avevamo chiesto di tornare a discutere in maggioranza e mi ricordo che il Sindaco disse: dopo il rendiconto. Va bene. Quando si è trattato del rendiconto io ricordo un intervento fiume del Consigliere De Luca che inchiodava, a suo modo, l'amministrazione a delle responsabilità e chiedeva conto di tutta una serie di questioni che riguardavano i lavori, per esempio, dal punto di vista di tutti i settori. È stato un intervento articolato e completo. Che cosa è accaduto? C'è stata la classica risposta stitica del Sindaco, quattro frasi, e poi c'è stato l'intervento fiume di una persona che si chiamava Marina Del

Foro che, come sempre, in ogni Consiglio si è fatta carico, certo non per ragioni esibizionistiche o per altre ragioni di visibilità perché io, purtroppo, ho una personalità già così preponderante che quantomeno è meglio che sto nelle retrovie perché già sono anche fisicamente molto larga.

Però anch'io ho creduto in questo progetto, fortemente, l'ho voluto, l'ho creato, ho contribuito a crearlo, ho lavorato al programma con la Consigliera Renna fino a l'una di notte, ho fatto in modo di raccogliere un consenso apprezzabile, diciamo apprezzabile, ho pieno di contenuti quello che si diceva nei comizi, in tutto quello che si faceva e abbiamo raccolto un risultato. Siamo partiti dalla scelta popolare, che ci fosse una svolta nella vita politica di Cellino e che ci fosse un cambiamento, la parola era cambiamento, ma ci ritroviamo a distanza di quattro anni e mezzo a dover constatare che poco è cambiato non nel modo di concepire la politica di tutti, ma nel modo di concepire la politica di alcuni, perché il potere il potere inevitabilmente inebria. Ed è questo quello che è successo. Quindi ancora fino al primo giugno io ho fatto quello che ho sempre fatto, ho tutelato questa amministrazione accollandomi responsabilità che non erano le mie, facendo supplenze in moltissimi assessorati silenti e lavorando quotidianamente per quello che mi riguardava.

Vi devo elencare risultati? No, tutto quello che ho fatto lo rifarei perché l'ho fatto per la comunità nella quale credevo e per il modo che ho sempre avuto da quando ero bambina di concepire l'impegno politico. E qui devo aprire una parentesi per rispondere all'ennesima insinuazione, veramente becera, bassa e volgare del Consigliere Briganti che non si deve mai più permettere di accostare la mia persona ad un momento bruttissimo della vita politica di Cellino, ogni tanto tenta sempre di farlo e io lo rimetto sempre a posto, ma sta cominciando a farmi perdere la pazienza, perché il mio ruolo allora e quello che io facevo è stato vagliato, lo ripeto per l'ennesima una volta, un anno e mezzo di intercettazioni telefoniche. La mia utenza intercettata non è stato trovato nulla che mi accostasse a un modo di fare politica che ha portato a quello che ha portato e non ne parliamo più. Io sono stata complimentata, complimentata dal Capitano dei Carabinieri che ha svolto le indagini e dal PM Costantini e me ne posso vantare di questo e lo dirò sempre e con la stessa onestà ho condotto questi anni di lavoro qua dentro. Non consentirò a nessuno di mettere in discussione questo. Poi le scelte politiche si può credere in un progetto fortemente e portarlo avanti e poi purtroppo bisogna ricredersi non sul progetto, sulle persone.

Quindi, il primo io ho continuato a fare quello che ho fatto per quattro anni e nove mesi, tamponare, tamponare continuamente, lavorare, produrre dappertutto. Tutti, tutti gli impiegati del Comune sanno qual è il mio ruolo, ammesso che non lo sappiano gli altri, ammesso che chi ora siede nella pseudo maggioranza, perché non si può parlare di maggioranza, non c'è, sono sei, da qua ci sono sette persone, di che parliamo? È una pseudo maggioranza, che può continuare a stare quanto vuole, tale resterà una pseudo maggioranza. Ma mo' vediamo perché vi devo aggiungere altre cose che non hanno nemmeno saputo valutare nel fare queste scelte, che hanno paralizzato il funzionamento del Consiglio e adesso vi spiego perché e ve lo spiego in maniera tecnica giuridica oltre che politica, perché erano così tanto presi dalla conservazione dei ruoli che non hanno manco guardato alle conseguenze che creavano con quello che hanno scelto di fare.

Allora è arrivato il momento della verità. Basta sentirsi dare dei traditori in giro? Basta andare a dire che sono stati messi di fronte, che gli è stata tesa un'imboscata. L'imboscata è questo decreto, chi ha scritto questo decreto, secondo me, deve aver avuto dei problemi, probabilmente siccome non sapeva che cosa doveva scrivere ha messo insieme una serie di frasi fatte senza senso, ma davvero senza senso, perché ancora dopo che il Sindaco ha fatto il suo intervento, Sindaco Marra, ancora non ho capito e forse non lo puoi dire perché non c'è modo che tu possa giustificare questo scempio, come la sottoscritta con tutto il lavoro che ha fatto e che ha continuato a fare, insieme agli altri che siedono da questa parte, ha fatto venire meno impegno e coesione, perché ha dovuto cambiare ruoli per rinnovare l'impegno e la coesione. Quindi il mio impegno a sua tutela fino al primo di giugno e anche l'8 e il 9 giugno e mo' vi dico come, perché io non farò retorica io parlerò di cose concrete e se per caso qualcuno dirà che i tempi non ci sono e mi chiuderà la bocca, io uscirò da qua e farò un video perché tutti i cellinesi devono sapere che scempio è stato consumato sulle istituzioni di Cellino San Marco, è stata scritta una delle pagine più brutte della storia politica cellinese, perché si sono eliminate le persone che si sono allora a volta ritenute possibili, non funzionali alla voglia di rimanere Sindaco la prossima volta. Questo è, e mo' vi spiego com'è.

Allora, io “rinnovato impegno e coesione” lo impedivo, col mio lavoro di ogni giorno lo impedivo. “Effettivo e concreto rilancio dell'azione amministrativa”, quindi io invece di fare quello che facevo quotidianamente e che facevi Daniele quotidianamente, che facevamo quotidianamente, noi rallentavamo l'azione amministrativa, noi! Non le belle statue che stanno sedute dall'altra parte, capito? Così funziona. Allora, noi impedivamo che si raggiungessero gli obiettivi di mandato. Poteva essere cortesemente poco, poco più aderente alla realtà? Inventatevi qualche altra cosa. Forse questa è roba da intelligenza artificiale? Non lo so. Fatto sta arriviamo all'otto. Ora vi dimostro come Marina Del Foro rallentava l'azione amministrativa. L'otto sono andata al comune e il Sindaco voleva firmare un'ordinanza sindacale di quelle contingibili ed urgenti che, come sapete, si possono fare soltanto in determinate circostanze quando il problema non può essere risolto con un'altra azione amministrativa, quando... lo sapete. Quindi sono casi di eccezionalità tale e tanta che molte volte su questi atti, veramente, la giurisprudenza, anche il ministero, le prefetture, mettono particolarmente gli occhi perché sono atti di responsabilità e che non si possono fare per la gestione ordinaria. Ed il Sindaco voleva firmare un'ordinanza di questo tipo che aspettava ad un ufficio e l'ufficio gliela stava scaricando. Allora la Marina Del Foro gli ha detto: Sindaco questa ordinanza non la puoi firmare? Guarda che non è compito tuo. Ti stai assumendo una responsabilità che non è la tua. Questa tutela gliel'ho fatta tutte le volte che potevo per quattro anni e nove mesi e non lo può negare il Sindaco Marra, gliel'ho fatta tutte le volte che ho potuto, perché anch'io pensavo che all'inizio si può essere inesperti e poi si cresce, perché se invece dobbiamo candidare soltanto persone esperte, la politica la faranno sempre le stesse persone per ottant'anni no? Per cent'anni finché campano e non deve essere così. Però, Sindaco, Sindaco io ho visto che tentennava, ho detto: chiama il Segretario se non ci credi. Ovviamente dopo la telefonata al Segretario quell'ordinanza non è stata più firmata. Però, Sindaco, dopo quattro anni e nove mesi non sapere ancora quali sono le ordinanze sindacali da firmare e vai un anno e vai due e vai tutta la comprensione del mondo ma veramente è troppo. Però io ero là, ero là, ero là altro che stampella ero là a lavorare perché credevo nel progetto.

Arriva al nove. Convocata giunta per le 14.00. Orario assolutamente strano perché nonostante abbiamo tentato in tutti i modi di avere dei giorni e degli orari fissi per le Giunte, non ci siamo mai riusciti. Le Giunte si convocavano ad horas, non ci si rendeva nemmeno conto che le persone potevano avere impegni professionali, è stato faticoso. È stata una cavalcata bella, perché quando io mi metto a servizio della comunità e metto le mie competenze a servizio della politica è una passione che ho, mi piace, ci credo indipendentemente dalle persone. Arriviamo alla Giunta. Arriviamo alla Giunta e firmiamo, firmiamo le delibere fino all'ultimo momento, abbiamo scoperto dopo che il Sindaco era andato già a girarsi le cappelle dell'opposizione per chiedere se faceva questa cosa, se aveva o meno l'appoggio dell'opposizione, cosa che poi si è vantato di dire che aveva avuto, cosa che è stata smentita dall'opposizione. Ma fatto sta, invece di parlare con noi invece di parlare con noi, ha parlato con l'opposizione. Quando sono arrivata in Giunta abbiamo approvato in Giunta quel comodato gratuito alla ASL che ha consentito di utilizzare lo stabile di via Europa per la quale mi ero personalmente occupata di far ottenere l'agibilità.

Ho detto in Giunta, come sempre, in maniera propositiva: Sindaco, però stiamo firmando una cosa che è una specie di compromesso a ribasso rispetto alla trattativa che io e te siamo andati a fare con il vertice della ASL. E sai perché? È vero, la Guardia Medica era in condizioni indecenti e quindi era giusto che avesse una sede opportuna. È vero, hanno inserito nel comodato la possibilità per due volte al mese se non erro che le visite dell'invalidità si svolgano lì dentro. Cosa opportuna per i cittadini di Cellino che non hanno bisogno di spostarsi fuori, no? Abbiamo tanti anziani, tante persone in situazione di difficoltà. Però impegnare tutto quello stabile per tutto questo mi sembra molto poco, perché all'interno di questo comodato, Sindaco, dove sta la cardiologia che ci avevano promesso? Dove sta il CUP che ci avevano promesso? L'ASL se ne è guardata bene da assumere di questi impegni, perché non li può assumere, in quanto non ha medici. Nel comodato, se avete avuto occasione perché, sicuramente, è pubblicato sull'albo pretorio, l'unica cosa che si è impegnata genericamente per nuovi servizi da ipotizzare. Non si ipotizzeranno mai perché parlato con i vertici dell'ASL e mi hanno detto non c'è niente, non c'è niente perché non ci sono medici. Questa è una cosa che ho detto in quella sede e sapete cosa mi ha risposto? Innanzitutto mi ha chiamato Del Fo dopo quattro anni e nove mesi mi ha chiamato Del

Fo, ecco perché, scusate ,oggi io lo chiamerò Marra ogni tanto, non vi dispiacete, perché poi c'è anche un bon ton che va rispettato, Del Fo, dobbiamo firmarlo, si deve fare. Firmiamo. Ancora mi deve dire qual è, perché le scelte il Sindaco le può fare di revoca, si è messo a disquisire su quali sono i poteri di revoca del Sindaco, assolutamente, alzo le mani, lo può fare, ma deve vedere come lo fa però. E lo ha fatto in questo modo, non dicendo nulla, nemmeno quattro ore prima che ci venisse notificato il decreto. Signori, volevo vedere voi in una condizione del genere. Non ha avuto il coraggio, diciamo coraggio, perché io ho l'abitudine di usare termini un attimino più pregnanti, ma mi devo contenere stasera, e non ha avuto il coraggio, di dire: ho preso questa decisione. Cosa avremmo fatto? Io ti sembro tipo da venire a dire: no, non mi togliere la delega, ti prego. No, non sono così, non sono così, e se non hai imparato a capire chi tenevi accanto ora, non lo capirai mai, non lo capirai mai, non esiste questo problema. Avresti detto: io non ho condiviso alcune scelte, adesso arriviamo alle scelte non condivise, per cui ho preso questa decisione. Ne avremmo preso atto. Ma c'è una correttezza istituzionale, c'è una correttezza umana. Io sono delusa dall'uomo prima di tutto e poi dal politico. Profondamente delusa dall'uomo. Non avere una parola. Ci siamo salutati, ci siamo salutati alle 15.00 e alle 19.00 ho ricevuto il decreto. Allora qual è il motivo? È arrivato il motivo ed è arrivato il motivo e finalmente non potranno andare in giro a dire menzogne perché c'è stato un pullulare di menzogne, menzogne sulle persone sulla pulizia politica dell'impegno politico, sulla passione vera dell'impegno politico delle persone. Basta! Finita sta storia.

Allora da sei mesi, da sei mesi, si discute di novità politiche. Abbiamo dovuto constatare insieme riunioni in maggioranza allargata signori, venti persone presenti, non solo i Consiglieri anche i sostenitori, venti persone presenti, quanto è partita in anticipo questa volta la campagna elettorale. Queste le considerazioni che facevamo. Ci sono gruppi politici di neo costituzione che stanno persino chiedendo, arrivando a chiedere, un sondaggio, sondaggi pubblici sul programma. Sono molto avanti. Noi non dobbiamo rimanere scoperti, Sindaco. Perché stando all'interno del gruppo noi lavoravamo per la prosecuzione del gruppo mica parlavamo di fine dell'amministrazione? Assolutamente. Però, Marco, Marco, guarda che dobbiamo prendere atto che le opposizioni che non hanno nulla in comune fra di loro, stanno trovando un trade union che è quello di andare contro l'amministrazione Marra.

A questo devi aggiungere che un certo malcontento c'è, c'è un certo malcontento tra la gente e soprattutto per la gestione dell'ordinario. Lui non vedeva queste difficoltà, lui diceva che la gente è con lui e già questo avrebbe dovuto lasciarci pensare quanto era lontano dalla realtà. Perché noi le lamentele invece le sentivamo e volevamo migliorare da questo punto di vista.

Ma poi abbiamo fatto anche delle valutazioni interne. Non puoi non guardare quello che succede fuori, ma non puoi non guardare quello che succede all'interno. Perché, all'interno, signori, dovete sapere che quando si parlava di futuro c'era chi diceva che non si sarebbe più candidato, c'era chi diceva che avrebbe deciso all'ultimo momento da che parte stare, e c'era chi diceva chiaramente che si era già collocato da un'altra parte. Quindi, le persone che gli volevano bene non i traditori, le persone che ti volevano bene Sindaco Marra, anzi Marra, queste persone ti dicevano: Marco con questa situazione ci dobbiamo muovere, l'allargamento della maggioranza non può avvenire su due, tre pedine mancanti, qua manca l'ossatura. Qua man mano abbiamo perso le persone più vicine a noi o comunque molti hanno dei ripensamenti. Quindi dobbiamo costruire un allargamento della maggioranza, Marco, e lui fino a quello aveva condiviso, escluso l'analisi diversa sulla situazione perché non vedeva ostacoli al suo lavoro, diceva che andava tutto bene, su questa cosa aveva condiviso. Guarda, Marco, che quando si allarga la maggioranza mica lo si fa andando da solo, creiamo una sorta di comitato interno in maniera che quando ci proponiamo ci proponiamo con una progettualità con delle presenze. Non ha voluto, ha cominciato a fare tutto da solo ed è andato lui a chiedere la disponibilità alle candidature lui, personalmente, ed andava tutto bene fino a quando non si è reso conto che, forse, qualcuno poteva scegliere di candidarsi non solo in ruoli secondari ma anche in un ruolo apicale. È finita la maggioranza. Ha preso e ha notificato il decreto. Così è andata e non lo può negare. Quando lavoravamo tutti i santi giorni e tornavo a casa nel tardo pomeriggio.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro concluda per cortesia.

CONSIGLIERE DEL FORO

Mi dispiace sull'argomento della crisi.

PRESIDENTE

Il tempo come per gli altri è anche per lei, non cambia niente, non si dispiaccia.

CONSIGLIERE DEL FORO

Allora, sulla crisi amministrativa dare i tempi è veramente un modo per far tacere le persone. Se volete finisco così....

PRESIDENTE

Io vi sto dicendo di concludere.

CONSIGLIERE DEL FORO

E fuori vado a dire quello che dovevo dire.

PRESIDENTE

Ma lei è padrone di fare quello che vuole.

CONSIGLIERE DEL FORO

Allora, tornando a casa dicevo: ma perché chiediamo a Marco, perché gli dicevamo: Marco sii più decisionista, Marco su questa cosa, prendi posizione, anche contro gli Assessori, se devi prendere posizione prendila, è necessario, fallo! Non lo faceva, non lo faceva perché non se la sentiva. Io quando tornavo a casa dicevo: ma come possiamo chiedere a Marco una cosa che non fa parte del suo carattere? Noi lo violentiamo, gli chiediamo di fare qualcosa che non è in grado di fare. Porca la miseria, come l'hai tirato fuori questo caratterino quando si è trattato di mettere fuori noi eh? È una purga staliniana, è una purga dittatoriale, fascista quella che hai fatto. Sapete come si fa nelle dittature? Nelle dittature...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, per favore.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro, per cortesia. Consigliere Del Foro, concluda.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Presidente, mi scusi, però noi abbiamo chiesto al punto all'ordine del giorno questo monotematico che io le ripeto: "che possa affrontare e chiarire nell'esclusivo interesse di tutti i cittadini". Il regolamento, lasciamo un attimo da parte perché io voglio sapere cosa è successo. Quindi facciamola finire.

PRESIDENTE

Guardi che ha parlato per oltre 20 minuti.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Non la interrompiamo, facciamola finire perché io voglio sapere. Grazie.

CONSIGLIERE DEL FORO

Nelle dittature funziona così, le persone che sono oppositori, gli oppositori nelle dittature si eliminano fisicamente, si fanno sparire, coloro che hanno osato, anche solo osato, e questi siamo noi, mettere in discussione le decisioni del capo vengono mandati al confino e questo è il ruolo che ci è che è stato dato.

E concludo tanto passerò al punto sulle commissioni consiliari poi a dirvi il resto. La gravità di tutto questo sapete qual è? Innanzitutto constatare, Sindaco, che hai una concezione delle istituzioni come roba tua. Le istituzioni non ti appartengono Sindaco. Il ruolo di Sindaco non si eredita, si conquista. La differenza enorme fra me e te in tutte queste riunioni si diceva sempre: nessuno di noi ha velleità e l'amministrazione non si tocca, va avanti fino alla fine glielo dicevamo cento volte, perché si convincesse, era diventata una cosa, ovviamente, in ogni intervento: posto che l'amministrazione non si tocca, parliamo del futuro. Allora hai utilizzato l'istituzione per fare, per utilizzare le tue minacce e le tue intimidazioni politiche.

Hai messo a tacere le persone soltanto all'idea che potessi non essere il candidato naturale la prossima volta. Ditemi voi se si può utilizzare il ruolo istituzionale per ruoli di vendetta politica. Qui sta lo scandalo, qui la fiducia non ce l'avrai mai più. Io non mi posso fidare di una persona che utilizza così le istituzioni. Per te sono più importanti i ruoli. Per me è più importante come si svolgono Sindaco. Ed è sul campo che si conquista. Non circondandomi da gente che mi dice: sì, sì, sì è il giorno in cui dovessi cadere in disgrazia scappa a gambe elevate. Chi ti ha amato?

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro per cortesia, concluda.

CONSIGLIERE DEL FORO

Chi ti ha difeso? Ti ha difeso di più chi ti stava accanto o ti ha difeso di più che parlava di dietro? Cosa dovevamo fare? Avresti potuto fare un'altra cosa e non l'hai fatta e poi ti dico perché hai messo in impasse il Consiglio Comunale che non può più funzionare per ragioni tecnico-giuridiche. Avresti potuto in riunione di maggioranza convocare una successivamente e dire: chiedo scusa abbiamo fatto un percorso fino a questo punto, io non condivido questa analisi politica che fate, non condivido questa modalità di affrontare le prossime elezioni, per me non se ne discute più fino all'ultimo giorno, se ci state è bene, in caso contrario siete voi che vi dovete mettere da parte. Io misurerò, misurerò, quanto sarete fedeli al vostro mandato. Perché Sindaco noi tre messi insieme superiamo di gran lunga 700 voti anche se il calcolo algebrico non si può fare ed è l'esatta metà che ti ha eletto Sindaco Marra. In che considerazione hai tenuto questi cittadini?

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro, vuol chiudere? O le devo togliere la parola?

CONSIGLIERE DEL FORO

La puoi togliere, tanto! Finalmente possiamo parlare con i cittadini.

PRESIDENTE

Vabbè, è libera di fare quello che vuole. Però qua dentro si rispettano le regole.

Prego Assessore Mazzotta.

ASSESSORE MAZZOTTA

Buonasera a tutti. Innanzitutto in apertura di questo mio discorso voglio ringraziare il Sindaco Marra per la fiducia che mi ha accordato e per la delega di vice Sindaco che mi ha dato. Grazie Sindaco.

Con grande senso di responsabilità ho accettato la delega di vice Sindaco nonché riconfermato la delega assessorile.

Noi parliamo, qui presenti i nostri concittadini, ma credo che con lo streaming ci stanno vedendo e ascoltando tantissime persone. Noi a Cellino siamo circa 6.000 anime e per la verità ci conosciamo tutti. Sappiamo vita, morte e miracoli di tutti, di tutti, escluso nessuno, escluso la mia naturalmente, non è che io escluso. Ci conosciamo bene, i cittadini sanno bene chi siamo, cosa facciamo e altro, quindi possono dare dei giudizi su tutti noi. Ci conosciamo bene a Cellino, siamo delle persone che ci conoscono e ci danno anche dei giudizi.

Tante falsità sono state dette in questi ultimi interventi, l'ultimo della Consiglieria Del Foro. Se noi controlliamo l'albo pretorio, che tutti possiamo andare all'albo pretorio del Comune di Cellino San

Marco e vediamo quante assenze la Consiglieria Del Foro ha fatto durante le Giunte Comunali. Assenze? Assenti. Poi dare del, qui mi onoro di avere le forze dell'ordine presenti, dare del fascista a un Sindaco democratico come il nostro Sindaco, persona pulita, per bene e abbastanza democratica sempre, ebbene, dare questo fascista che oggi è depennato e dirlo in un Consiglio Comunale istituzionale è vergognoso. E' vergognoso! Mi affido alla presenza della stazione Carabinieri di Cellino San Marco, perché questi termini si usano fuori e non dentro il Consiglio Comunale e manco fuori, perché oggi il termine fascista è abolito.

Il Sindaco si è sentito offeso più volte dopo di che ha preso delle decisioni. Prendere le decisioni due o tre persone per trovare un candidato Sindaco a un anno dalle elezioni, un anno perché sicuramente si voterà maggio, giugno 2027, maggio, giugno 2027 e trovare un candidato Sindaco ma non con tutta la maggioranza, due, tre persone hanno trovato una persona che potrebbe sostituire Marco Marra Sindaco, io non l'ho condivisa assolutamente, molti di noi qui seduti non l'hanno condivisa e non la condividiamo, perché fino a fine mandato l'elettorato di Cellino ci ha dato il mandato di completare con Marco Marra Sindaco finché i numeri ci sono del Consiglio Comunale noi andiamo avanti. De Luca e Briganti, io ho fatto il Consigliere di minoranza, loro erano Sindaco De Luca e Briganti Assessore. Io più volte e con tanta responsabilità ho votato a favore tantissime delibere in Consiglio Comunale, le delibere consiliari, con senso di responsabilità perché oggi si deve amministrare con senso di responsabilità, in maniera corretta sotto l'aspetto della legalità e trasparenza. Lo ripeto sotto l'aspetto della legalità e trasparenza. Chi non usa questi metodi di legalità e trasparenza e ho detto poc'anzi a Cellino siamo sei mila anime e ci conosciamo tutti, quello che facciamo, quello che diciamo, quello che chiediamo e quello che ognuno di noi ha, è meglio che si dimetta e vada a casa, perché non si può mettere in dubbio persone corrette ed usare metodi scorretti.

Io condivido, Consigliere De Luca, persona degna, persona per bene, il Consigliere De Luca, quando dice "senso di responsabilità", certo, senso di responsabilità, non stampella, senso di responsabilità. Abbiamo tantissimi progetti da completare, abbiamo la quinquennale, abbiamo avanzi di amministrazione da destinare per il bene comune di tutti i cittadini ed i cittadini ci hanno eletto per il bene comune e per fare il nostro dovere, perché tutti quanti noi sediamo qui con i voti dei cittadini e noi li dobbiamo onorare.

E non al primo intoppo andare via perché ci manca forse la poltrona. Io ricordo un mese fa, era l'uno giugno, facemmo il Consiglio comunale, i Consiglieri oggi dichiaratisi all'opposizione sedevano nei banchi della maggioranza e la Consiglieria Del Foro parlava a favore del Sindaco Marra. Possiamo vedere lo streaming, possiamo vedere tutti i verbali, possiamo vedere qualsiasi cosa. Oggi contro Marra, definendolo anche ingiustamente e vigliaccamente fascista. Un termine che oggi non si usa e non si deve usare.

Cos'è cambiato dall'1 giugno al 30 giugno? Forse qualche poltrona che manca, forse qualche poltrona che manca. Con questo io volevo fare gli auguri ad Antonio Cascione, seduto accanto a me, neo Assessore nominato dal Sindaco, con tutti i poteri che il Sindaco ha, non il Sindaco Marra, ma in Italia ed anche ad Emanuela Ferrulli, Assessore nominata dal Sindaco. Noi andiamo avanti finché i numeri ce lo permettono. Nessuno è legato alla poltrona. Quando i numeri non ce lo permettono andiamo a commissariare questo paese che non porterà sicuramente benefici a questo paese. E' bene completare tutto quello che c'è da completare senza stampelle, sono d'accordo con te Consigliere De Luca, di portare avanti tutti i benefici che abbiamo da dare ai cittadini, come bene comune per tutti e poi andare liberamente e democraticamente alle elezioni. Poi quando andremo liberamente e democraticamente alle elezioni vediamo quello che esce fuori. Però come ho detto prima abbiamo un anno di tempo per dare le risposte, tutti insieme, con grande responsabilità di questo Consiglio Comunale ed io confido, confido in questo Consiglio Comunale e chi è seduto in questo Consiglio Comunale, perché ha avuto il mandato dai cittadini. Io non mi voglio prolungare perché poi i comizi li facciamo in altro luogo, li facciamo in piazza. Io voglio dire solamente che dobbiamo andare avanti con grande senso di responsabilità, civiltà e per il bene comune di tutti i cittadini. Grazie Presidente della parola che mi hai concesso.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE DEL FORO

Presidente sono stata nominata, è un diritto del Consigliere rispondere.

PRESIDENTE

Prego.

ASSESSORE MAZZOTTA

Presidente però atteniamoci ai regolamenti e allo statuto perché non si può fare questo.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

ASSESSORE MAZZOTTA

No, no, va bene, no, dico, non prolunghiamo un altro comizio voglio dire.

PRESIDENTE

Assessore Mazzotta per cortesia.

ASSESSORE MAZZOTTA

Va bene.

PRESIDENTE

Ha 5 minuti per rispondere.

ASSESSORE MAZZOTTA

Quello voglio dire.

CONSIGLIERE DEL FORO

Sì, 5 minuti. Allora, si vuole dare un'interpretazione alle cose che ho detto a proposito del ruolo lo dà il Consigliere, se ne assume la responsabilità. Penso che con la mia vita politica ho dimostrato che il problema non è, ripeto per l'ennesima volta, il ruolo che si occupa ma come lo si occupa. E da questo punto di vista forse, forse, anche chi sta da trent'anni qualcosa dovrebbe ancora imparare. Come dovrebbe anche imparare che quando io parlo, quando io parlo, solitamente so quello che dico. Quindi io non ho detto che il Sindaco è fascista, io ho detto che l'operazione che il Sindaco ha fatto è simile e degna alle purghe dittatoriali, totalitarie, staliniste e fasciste ho indicato quali sono i sistemi dittatoriali che hanno fatto in modo che venisse trattata l'opposizione in un certo modo.

Voglio continuare a sottolineare che nulla era deciso da tre persone ma che si discuteva, come ha detto ampiamente la Consigliera Renna all'interno di un gruppo di 20 persone, e glielo si diceva davanti e il Sindaco non ha mai detto: io mi sto sentendo profondamente offeso, oppure assolutamente no, non vi permettete più di dire questo o quest'altro, poteva, ha la lingua, ha la possibilità di dire quello che pensa, a noi questo dissenso suo su alcune posizioni in questa maniera non c'è mai pervenuto, posto che lui poteva anche dire: non voglio discutere di questi argomenti, che era follia per un gruppo politico che si apre e che vuole parlare del futuro. Ma io su un'altra cosa voglio tornare invece per il tempo che mi è rimasto non si è reso conto il Sindaco Marra della enormità che ha commesso, non può funzionare il Consiglio Comunale, non può funzionare la conferenza dei capigruppo, non possono funzionare le commissioni. La cosa scandalosa è che quando siamo andati in conferenza di capigruppo dove la maggioranza non può più avere un capogruppo perché sono tutti assessori e per legge, per legge, chi fa parte della conferenza di capigruppo, il capogruppo non può essere una persona che ha la gestione nell'esecutivo. Perché il Consiglio Comunale è un organo di controllo rispetto alla Giunta che è un organo di operatività. E questo lo dice la legge non lo dico io. Infatti in conferenza dei capigruppo non era rappresentata la maggioranza. Che cosa è accaduto con questo? Ci hanno messo avanti un ordine del giorno per questo Consiglio dove, dopo la discussione politica, era lasciata come

ultimo punto all'ordine del giorno ed a un certo punto dopo le prime comunicazioni c'era la situazione delle commissioni consiliari da integrare secondo loro e subito dopo c'era, che non era nemmeno a quel che mi è dato di capire, una modifica del...

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro ma non doveva rispondere su, no al di là dei cinque, non guardi l'orologio, non doveva rispondere.

CONSIGLIERE DEL FORO

Presidente lei non può entrare nel merito di quello che io dico...

PRESIDENTE

Lei sta parlando di fatti personali, ma che centra?

CONSIGLIERE DEL FORO

Non può entrare nel merito di questa risposta.

PRESIDENTE

Come non posso entrare?

CONSIGLIERE DEL FORO

Ma stiamo scherzando! Stiamo scherzando!

PRESIDENTE

Io non sto scherzando.

CONSIGLIERE DEL FORO

Non può funzionare questo Consiglio e il prossimo punto all'ordine del giorno che sarà quello delle commissioni. Le commissioni non possono essere elette perché non rispettano il criterio della proporzionalità, va bene?

PRESIDENTE

Lo decide lei come funziona, come deve funzionare?

CONSIGLIERE DEL FORO

No, no, glielo dico, lo faccio presente e se non basta farlo presente al Segretario che ci ha messo davanti un ordine del giorno illegittimo lo faccio presente al Prefetto.

PRESIDENTE

Lo faccia.

CONSIGLIERE DEL FORO

Potete zittirmi quanto volete ci sono delle cose che sono insuperabili ed io lo dico nel bene del funzionamento del Consiglio, perché se approvate qualcosa che non è passata da una commissione fate atti tutti annullabili. Vi rendete conto della pesantezza di questo? E questo nasce dal fatto che siete tutti Assessori, dovevi nominare un assessore esterno nelle stampelle e magari tenerti un Consigliere per avere un capogruppo almeno, non ce l'ha il capogruppo più, non decidi tu cosa si tratta in Consiglio questo è il problema di operatività. Io questo sottolineo. Come possiamo votare la rottamazione se la rottamazione non può passare dalla commissione? Le commissioni devono essere create con il criterio della proporzionalità lo dice il 38 del Tuel e lo dice l'articolo 13 del nostro regolamento. Sindaco prima di fare sta scelta si è reso conto di questo?

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro vuol finire sì o no?

CONSIGLIERE BRIGANTI

Scusa Presidente, posso?

PRESIDENTE

Scusate, chi deve intervenire? Prego Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE BRIGANTI

L'avevo già chiesto in precedenza perché dopo queste sceneggiate vorrei dire anche la mia, perché finalmente ci siamo. Abbiamo messo le carte in tavola. Bene. questo è quello che io per quattro anni e mezzo, quattro anni e dieci mesi, ho sempre detto. Stranamente la ex vice Sindaco, non le ha notate prima quando eravamo in Consiglio Comunale, anche quando il Presidente prendeva la parola io dicevo che non lo poteva fare, oggi si è accorta, anche se in ritardo, mi fa piacere che si sia accorta delle tante incongruenze in cui lei partecipava e favoriva questa maggioranza, perché "il bugiardo deve avere buona memoria", c'è uno detto che dice questo nel gergo paesano, "il bugiardo deve avere buona memoria". E io ricordo quante volte lei inveiva, toglie la parola, toglie la parola e di qua si vede. Gesù mi ha lasciato quella vista ancora discreta diciamo e nominare Gesù per me è una cosa grande. Voglio dire, dopo questa grande sceneggiata napoletana, stringo subito per concludere, vorrei capire tutte le competenze e le capacità di questa amministrazione nel contesto di due assessorati. Dici: perché due e altri due no? Perché li voglio bene o perché sarò la stampella dell'amministrazione Marra? No, perché siete stati incapaci. Vogliamo partire dalla rotatoria, signori? La ricordate la rotatoria a Cellino San Marco? È il vanto dell'amministrazione, dell'Assessore Del Foro. Volete ricordare lo scivolone sui tributi con il noto imprenditore Carrisi? Altro traguardo raggiunto dall'Assessore Del Foro. Vi voglio ricordare i quattro tecnici comunali cambiati in quattro anni, altro traguardo raggiunto dall'Assessore Del Foro. Vi voglio ricordare tutti anche i traguardi dell'Assessore Montinaro, che è stato il genio nel rispetto dell'ambiente, perché poi la valutazione si fa in base all'operato di ogni amministratore. Io dal primo momento ho detto al Sindaco: quel servizio non sta funzionando. Ci sono dei disservizi che da cittadino mi sento preso in giro. Non ultimo, incontrando il Sindaco fascista, nel senso che è stato definito anche questo, non difendo il Sindaco, difendo quella parola perché ognuno è il suo. Io non sono certo fascista e tantomeno lo sarò, ma qualcuno forse lo è stato. Vorrei ricordare il mio incontro nel corridoio col Sindaco perché le verità vanno raccontate, Sindaco. Dissi, Marco, attenzione, noi siamo da tre mesi con tre operatori in meno ed io mi sento preso in giro quando il Comune paga la retta mensile alla ditta con tre operatori che erano in malattia.

Assessore, ma dove stavi quando queste cose accadevano nel nostro paese? Sei tornato adesso dalla crociera? Certo, non l'ha fatta bella senza la delega assessorile. Molto probabilmente sei stato... No, non ho bisogno di crociere, io sto in croce tutto il giorno. Non ti preoccupare. Non ti devi preoccupare per me. Non ti preoccupare per me, perché io sono in croce tutti i giorni. Sono in croce tutti i giorni.

Non entro nella vita personale, perciò so che ultimamente è stato in crociera, questo ho detto, voglio dire non è che sto (parola incomprensibile) nella vita personale, lui può fare quello che vuole.

PRESIDENTE

Lascia le cose personali sono sue personali.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Io mi rivolgo al Sindaco, gli ho detto che non l'ha fatta passare una bella crociera, voglio dire, perché un conto è farla da Assessore un conto è farla da Consigliere che io al posto suo mi sarei dimesso per l'incapacità che ha avuto in questi cinque anni.

Voglio poi solo ricordare che, purtroppo, poi esce la buona parte che c'è in me, perché io ricordo tutte le campagne elettorali, ma non solo questa, anche altre. Quindi, chi si deve assumere la responsabilità politica, non dei 3, dei 20, di quanti erano che a me non interessa, o qualche associazione che ha partecipato, non lo so se c'era anche l'Azione Cattolica che era d'accordo...

PRESIDENTE

Consigliere Briganti, per cortesia, concluda.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Ma io voglio dire che vi dovete assumere la responsabilità di fronte ai cittadini, perché Cellino ha bisogno di verità e non di falsità. Grazie.

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Anche meno. Io non posso non intervenire, mi ero ripromessa di non accanirmi ma lo devo fare, perché il vice Sindaco dopo essersi complimentato per insomma la carica ricevuta, ha esternato una considerazione a mio avviso gravissima.

Lei ha detto che da questo lato c'è un Assessore e l'ha invitato a dimettersi perché non ha agito nella legalità. No, l'ha detto lei, sono stata attenta, ha detto questo. Lei ha detto che dall'altro lato siete leali, da questo lato... c'è la registrazione...

ASSESSORE MAZZOTTA

Ma non ho detto questo.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Vada a verificare e poi mi risponda.

ASSESSORE MAZZOTTA

E' falso, è falso completamente.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Non è falso. Non si permetta.

ASSESSORE MAZZOTTA

Non sono io, non sono io quello che dice queste parole.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Lei ha detto che siete leali e da questa parte, riferendosi agli ex Assessori, ha detto chi non ha agito nella legalità si deve dimettere.

ASSESSORE MAZZOTTA

In senso lato, generale.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

In senso... stia attento alle parole, perché la legalità è un principio molto...

ASSESSORE MAZZOTTA

Non ce l'avevo né con lei, né con nessuno.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Con me non ce la poteva avere, visto che l'assessorato non ce l'ho e sono all'opposizione.

ASSESSORE MAZZOTTA

Ma io ho parlato in senso...

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Lo ha detto agli altri, e lei si accorge oggi di chi non ha agito nella legalità? Si doveva accorgere anche prima.

ASSESSORE MAZZOTTA

Io ho detto sempre nella legalità e trasparenza in ogni Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

E da questa parte chi si doveva dimettere?

PRESIDENTE

Assessore Mazzotta, per cortesia. Consigliere Pezzuto, cosa c'è?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Posso intervenire?

PRESIDENTE

Intervieni, 5 minuti.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Le comunico che ho fatto partire il timer, così stiamo a posto a sto giro.

PRESIDENTE

Non ho capito.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ho fatto partire il timer, lo segno io, 5 minuti. Allora, le stavo dicendo, partiamo un attimo, stavolta ho segnato un po' di cose. Allora, innanzitutto, Mazzotta, io più che il termine fascista, che magari, come dice lei, non si usa più, io abolirei le incompetenze e le persone incompetenti. Quindi queste parole lasciamole, pensiamo un attimo al concreto di quello che è stato. Perché lei pure mi parla di numeri, ma non ce n'avete numeri, quindi anche lei sta cadendo dal pero o sta cadendo? Mi parla di senso di responsabilità e qui entro nel merito perché è diventato anche Assessore. Però adesso ha preso un'altra delega. Allora, usando quella sua delega, mi deve dire a riguardo al Pug, cosa vuole fare riguardo al Pug? Perché adesso la responsabilità lei la deve dimostrare, quella che non avete dimostrato prima quando non avete convocato i tecnici, anche per fare un consulto generale. Poi, passando anche ai Consiglieri di minoranza, io adesso abbiamo proposto noi un Consiglio monotematico per capire le ragioni vostre, della minoranza, della maggioranza, non so più come chiamarla, però anche voi avete avuto un peso specifico in questa maggioranza. Consigliere Del Foro, lei mi dice che i problemi di cui parla sono facilmente collocabili nell'arco temporale dei cinque anni, perché lei ha detto che il Sindaco per cinque anni l'ha accompagnato a braccetto.

Il Consigliere Montinaro anche lui dice che nell'ultimo anno, ricordiamo tutti, il post contro chi aveva le deleghe ai lavori pubblici, il Sindaco, c'erano problemi, ma allora mi chiedo e vi chiedo: per senso di responsabilità, come mai non avete staccato la spina a questa amministrazione, quando ne avevate ancora la possibilità e la dignità personale di anticipare quella che sarebbe stata poi la mossa discutibile del Sindaco. Quindi la mia domanda è: perché non siete rimasti in maggioranza nonostante il Sindaco vi avesse tolto le deleghe. Quello era il senso di responsabilità. Quindi la maggioranza si posa su cosa? Sulle deleghe, sull'indennità. Sindaco, l'ufficio dell'ASL, adesso la Consiglieria Del Foro l'ha richiamata su questo punto. Però, Consigliere Del Foro, io condivido tutto quello che ha detto lei, ne abbiamo anche parlato di persona, però c'era lei quando l'avete attuata. Quindi è anche colpa sua se è stato fatto quel passo.

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto concluda.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, 2 minuti e 49. Quindi, le stavo dicendo, comunque dobbiamo anche ragionare sul fatto che quell'edificio con i vincoli che aveva comunque era destinato al centro diurno per gli anziani, d'accordo l'ASL è importante, la guardia medica è importante ma avete tolto un servizio alla comunità però. Questo lo dobbiamo dire, anche se lei poi mi accomuna un sindacato che non mi appartiene, la trade union non è qualcosa che mi appartiene, io ho fatto il mio dovere da Consigliere di minoranza con tutte le difficoltà di questo mondo, perché anche lei era tra i banchi della maggioranza quando vi chiedevamo un confronto e adesso lo sa cosa ha detto lei? Lo sa cosa ha detto? Me lo sono segnato. Che lei aveva problemi personali, familiari, quando venivano fatte queste Giunte in certe ore, in orari particolari, l'ha detto adesso, giusto? No, l'ha detto lei adesso. Ma quando noi chiedevamo di fare Consigli di pomeriggio perché si lavorava, lei dove stava? Non faceva parte della conferenza dei capigruppo, sì, ma sedeva nei banchi della maggioranza. Com'è adesso, la maggioranza è diventata il diavolo e fino a venti giorni fa lei era seduta, tutti e tre, ovviamente mi rivolgo a tutti e tre, cioè adesso non deve passare il messaggio del giusto e del sbagliato, voi dove eravate fino a venti giorni fa? Grazie.

PRESIDENTE

Andiamo avanti altrimenti...

CONSIGLIERE DEL FORO

Come andiamo avanti? Sono stata citata ben da due interventi. Io ho diritto di replica, ho diritto di replica.

PRESIDENTE

Stiamo discutendo sulle cose personali.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ho diritto di replica, ma stiamo scherzando? Stiamo mortificando le attività del Consiglio?

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, ma poi, perdonatemi, noi attendiamo la risposta del Sindaco, penso sia dovuta.

CONSIGLIERE DEL FORO

Se non volete che io risponda, non mi citate. Se non volete che io risponda, non mi citate. Nel momento in cui mi citano ho il diritto di rispondere. Lo dice il regolamento.

PRESIDENTE

Ma stiamo discutendo...

CONSIGLIERE DEL FORO

Siccome non lo conoscete il regolamento, leggetevelo prima di parlare.

PRESIDENTE

No, l'abbiamo letto, lo sappiamo.

CONSIGLIERE DEL FORO

Presidente, la parola.

PRESIDENTE

Prima il Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DEL FORO

Assolutamente sì.

CONSIGLIERE DE LUCA

Siccome sono stato citato dall'attuale ex vice Sindaco Del Foro, io mi permetto di intervenire se mi danno la parola ovviamente, ed è giusto che io l'ho sempre ribadito che il Consiglio Comunale non è un diktat in cui si può vietare ad un Consigliere di poter parlare ed esprimere, diciamo, le proprie opinioni anche andando oltre quello che, molte volte, è il regolamento, dipende sempre dall'oggetto che è in discussione.

È evidente che oggi ho una visione di carattere generale di quello che è successo in maggioranza, però quello di cui prendo atto è che questo era un disagio che rinviene da molto prima.

Il Sindaco è stato dichiarato, in poche parole, un incapace, è stato dichiarato soprattutto nel non prendere alcune decisioni nel momento in cui andavano prese, che detto dall'opposizione ci può anche stare, però, ripeto, detto da un ex vice Sindaco era la giusta considerazione di questa incapacità e, giustamente, come ha detto il Consigliere Pezzuto non si capisce perché queste cose non sono state fatte uscire prima. E questo, purtroppo, è il triste epilogo di una situazione che esprime come noi lo abbiamo già detto nel passato, il fallimento, se vogliamo, di questa amministrazione.

Oggi, è vero, noi stiamo dando una brutta immagine della politica, ma soprattutto per quello che sta succedendo, perché, come è stato ribadito, il commissariamento non è mai una bella cosa per un ente. La gestione commissariale riduce quella che è l'attività amministrativa, è vero che ad appena un anno col semestre bianco comunque si doveva svolgere anche l'ordinario, però pure io sono stato chiamato da un responsabile dell'ufficio per una commissione e mi sono chiesto pure io, Consigliere Del Foro con chi devo fare questa commissione? Con me stesso la devo fare questa commissione? Effettivamente il regolamento dice tutt'altro, devono essere almeno due i componenti. Però io vorrei ritornare un attimo, ora sto per dire magari una cosa, visto che sono forse un nostalgico, la nobile arte della politica. Oggi probabilmente di politico ci vedo ben poco, perché è normale che ad un anno delle prossime amministrative inizino tutti i confronti, ognuno dice la sua, ognuno si attrezza come può. E devo riconoscere avendole già passate che chi amministra ha questa doppia difficoltà perché già preso da impegni, come ho sentito, non indifferenti che sono in capo ad una amministrazione, poi gestire anche l'eventuale prossima campagna elettorale diventa più difficile, ma non impossibile, perché, ovviamente, ci sono sempre quelli che sono i sostenitori di un'amministrazione che sicuramente si stanno dando o si dovrebbero dare da fare per prepararsi ed arrivare poi alle prossime amministrative. E la politica, come si dice, è l'arte dell'impossibile, perché ne abbiamo avuto contezza anche a livello nazionale, chi pensava mai che un Movimento 5 Stelle o un PD avrebbero fatto un accordo con la Lega? Era una cosa quasi impossibile, purtroppo la politica porta anche che ha quello e chissà, tutto può essere nella vita o in un ricongiungimento con i tre fuoriusciti, o un'altra alleanza con un altro, che so, la parte del PD che va a fare un'alleanza con pinco pallo, con chiunque questo sia, perché sta nelle cose, l'importante è questo da ragione al Consigliere Del Foro ma penso che sia anche da parte dell'amministrazione attuale un impegno nei confronti della cittadinanza, perché a noi non deve sfuggire mai che il faro che ci conduce è sempre quello di fare il bene della comunità. Ecco perché io prima ho detto: se ce la facciamo sarebbe un mio desiderio, ma un desiderio del gruppo che rappresento, di portare a termine queste due cose: visto che abbiamo già trattato, visto che sono cose cogenti ormai, visto che ci sono anche delle scadenze entro i quali vanno approvati alcuni atti. Poi, Assessore Mazzotta, l'applicazione dell'avanzo si può anche rinviare, però su questo non si può transigere, noi abbiamo l'adesione all'Agenzia, alla rottamazione quinquennale dell'Agenzia Entrate e Riscossione che ci scade il 31 luglio, non è che ci stanno delle proroghe in tal senso, quindi dobbiamo decidere se la dobbiamo approvare o meno, non ci sono altre scelte sì, no o meno.

Concludo Presidente. Quindi, se si vuole prendere questa strada, Consigliere Del Foro, ed è percorribile perché se non è percorribile pazienza, ne prenderemo atto tutti quanti. Se c'è questo, come dire, come è stato definito, senso di responsabilità ben venga, altrimenti precludiamo ai cittadini di Cellino di usufruire di questa agevolazione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Del Foro. Consigliere, scusa.

CONSIGLIERE DEL FORO

Grazie Orsini.

PRESIDENTE

No, mi è sfuggito, non era offensivo.

CONSIGLIERE DEL FORO

Presidente, proprio tu. Io capisco, comprendo perfettamente il ruolo dell'opposizione, ciascuno è un gioco delle parti, fa parte della politica, però mettere insieme fave e foglie non mi sembra proprio il caso. Anche perché quando una cosa del genere accade è chiaro che l'opposizione, coloro che dai cittadini hanno avuto il compito di essere all'opposizione e l'hanno fatta per quattro anni e otto mesi, hanno assolutamente il diritto di dire che questa maggioranza è frantumata. Negherebbero l'evidenza se non lo dicessero. Io lo capisco questo, capisco anche la voglia di dire qualcosa di ficcante, di particolare, però non si possono dire sciocchezze o soprattutto non si può pensare di modificare il senso delle parole che vengono dette qua dentro. Perché? Per il semplice fatto che lo abbiamo detto in lungo e in largo, che noi in questo progetto ci abbiamo creduto ed io penso che, siccome avete tutti avuto modo di amministrare, non potete fare ora le mammolette e far capire che siete caduti dal pero, all'interno di una compagine che lavora su problemi concreti, seri, con le difficoltà di ogni giorno non può essere mai tutto rose e fiori, questo non significa che alla prima difficoltà "se tuppia e se cade" si dice a Cellino. Per cui se noi abbiamo modificato l'ufficio tecnico tentando di farlo funzionare è chiaro ed evidente che non era una scelta solo dell'Assessore Del Foro, era una scelta necessitata dal fatto che la precedente amministrazione non era riuscita a spendere i soldini che aveva ottenuto con i finanziamenti e lo abbiamo riconosciuto, gliel'abbiamo detto in una pubblica riunione che avevano ottenuto i finanziamenti, ma ci faceva specie il fatto che li avevano ottenuti nel 2019, alcuni, non tutti, e che fino al 2026 non li avessero spesi.

Ora, queste scelte, se si possono imputare tutte a me, io questo non lo so, fatto sta che è evidente che io ne ho fatto parte e io non posso rinnegare tutto il lavoro fatto. Ma come? Io l'ho rivendicato qui il lavoro fatto, ho detto che ho lavorato tanto, ho detto che ho cercato di fare tutto quello che potevo, che mi sono impegnata anche dove non era mia competenza farlo. Quindi, assolutamente, io non rinnego, anche perché le cose fatte stanno là, quelle che non sono state fatte o che dovrebbero essere fatte, non so se si faranno, stanno anche là, il futuro è tutto da scrivere.

Quindi non scambiamo lucciole per lanterne, non attribuiamo alle persone, perché mai noi avremmo dovuto fare una scelta di creare una crisi all'interno della maggioranza solo perché c'erano delle divergenze di natura politica? Noi mica ci siamo comportati come il Sindaco Marra, non lo avremmo mai fatto. Noi ribadivamo che l'amministrazione era un'altra cosa rispetto alla questione politica del futuro, perché, come giustamente detto, può accadere tutto nel futuro, può succedere di tutto, si possono essere alleanze che ora potrebbero essere impensabili, non è questo.

Quando si parla di amministrazione, secondo me, il senso di responsabilità si dimostra lavorando, non si dimostra creando una crisi di questo genere, senza guardare quali sono le conseguenze. A proposito e vengo alla rottamazione ed era quello che tentavo di dire prima ma poi i tempi sono quelli che sono. Quando siamo andati in conferenza dei capigruppo c'era già un ordine del giorno dove c'era anche, non era una modifica del regolamento però, a quello che mi è sembrato di capire, ma c'era anche qualcosa che riguardava la rottamazione, ma non era una modifica del regolamento.

Allora, c'era la creazione della consulta giovanile, c'era il passaggio relativo ai debiti fuori bilancio, c'era e c'eravate, lo sapete, la questione relativa alla rottamazione, posta però non come una modifica e integrazione del regolamento.

Perché vi dico questo? Perché io che stavo lì giorno prima, io tutto il lavoro che ho fatto non lo posso rinnegare, io devo prendere le distanze da una posizione che è assolutamente antidemocratica, che non mi può vedere rimanere nei banchi dell'opposizione, non me l'hanno nemmeno chiesto, mi hanno solo cacciato, non me ne hanno nemmeno parlato, non me lo hanno

nemmeno chiesto, cioè avevano già deciso ed erano andati a farsi le cappelle dell'opposizione per chiedere l'appoggio.

Quando noi siamo andati in conferenza dei capigruppo, la maggioranza non aveva un capogruppo e non lo può avere in nessuna conferenza dei capigruppo futura. Perché a capogruppo è un Consigliere non può essere un Assessore.

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Del Foro, per cortesia.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ma vi interessa farla questa rottamazione o no? Tutte le volte che se ne parla zompate, scusa, è. Allora, questa rottamazione nei giorni precedenti io ho detto: Sindaco, ma stiamo provvedendo? C'era il dirigente dell'ufficio tributi nella stanza del Sindaco, ma stiamo provvedendo all'impegno che abbiamo assunto con l'opposizione di allargarla quanto più possibile anche ai tributi minori? Perché è lì, io non ho con i riferimenti all'imprenditore, sono veramente squalidi e ridicoli, perché io non ho parlato di nessuno ed io non ce l'ho con nessuno, abbiamo sempre detto che andava messa una regolamentazione sui tributi a Cellino. Da tempo vado dicendo e l'ho detto a voi quella volta che eravamo a votare la scorsa volta e lo ribadisco, siccome abbiamo chiesto ai cittadini di pagare, abbiamo anche detto che li dobbiamo favorire e dissi: Sindaco, ma stiamo predisponendo l'allargamento anche al canone unico patrimoniale, quindi anche a tutto quello che riguarda la pubblicità, alla gente che è arretrata anche per queste cose, perché agli imprenditori come abbiamo chiesto di pagare adesso non li facciamo diventare cittadini di serie B, la persona potrà rottamare la tari potrà rottamare l'IMU, facciamo sì che rottami anche questo.

E il dirigente intervenne e disse che non si poteva fare. Poi siamo stati interrotti, non era Giunta, era così, eravamo seduti nella stanza del Sindaco, siamo stati interrotti, di questa cosa non si è più parlato. Quindi io ancora non so se questa modifica ricomprende anche questo, perché non è una modifica regolamentare quella che si stava portando all'attenzione della conferenza.

PRESIDENTE

Concluda Consigliere Del Foro.

CONSIGLIERE DEL FORO

Concludo dicendo, quelle sono delibere che devono passare per forza dalle commissioni, perché le commissioni sono articolazioni obbligatorie del Consiglio Comunale, quindi non sono elegibili perché non rispetterebbero il criterio della proporzionalità.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Dirò le mie dichiarazioni, i chiarimenti relativi alla revoca delle deleghe assessorili e nomina della nuova Giunta.

Si fa seguito a quanto già dichiarato dal sottoscritto nelle comunicazioni di cui al primo punto dell'ordine del giorno del presente Consiglio Comunale, per sostenere le ragioni che hanno portato all'emanazione dei decreti numero 15 e 16 del 9 giugno ultimo scorso.

Prima di entrare nel merito dell'argomento vorrei fare una breve premessa. Siamo nati come gruppo civico nell'agosto del 2021 e ci siamo presentati alle scorse elezioni comunali come un gruppo, seppur appartenente a diversi orientamenti politici, denominato "Uniti per Cellino", animati da valori di unione, concretezza, ascolto, collaborazione che ci hanno successivamente portati ad amministrare e governare il nostro paese per più di quattro anni.

Abbiamo cercato di unire le forze per il bene della collettività, anche perché uscivamo dal brutto periodo del covid e non era per niente facile riacquistare la fiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini.

Come in altre occasioni ho già ribadito per svolgere al meglio il mio compito di primo cittadino ed essere vicino alla gente, alla mia comunità, ho chiesto l'aspettativa dal lavoro per dedicarmi a tempo pieno al ruolo di Sindaco e mettermi al servizio della comunità. Non passa il giorno che ciò non accada. Mi direte: cosa c'entra tutto questo con ciò che è accaduto in questi ultimi giorni? C'entra per il semplice fatto che la scelta di candidarmi e poi essere eletto dai cittadini per amministrare e governare Cellino in questi anni, nasce esclusivamente da uno spirito di servizio e da una particolare predisposizione innata, dovuta, altresì, al mio ruolo di sindacalista, di tutelare i diritti della gente, dei più fragili, sostenerli, ascoltarli, consigliarli, provare a risolvere i loro problemi quando possibile. Una vita al servizio degli altri. Per cui smentisco categoricamente chi va dicendo che sono attaccato alla poltrona, anzi, ho dimostrato con atti concreti e di forte coraggio che ho agito esattamente in modo contrario, esponendomi al rischio reale di decadenza.

Veniamo al merito della questione. La scelta di revocare le deleghe è stata maturata nel tempo ed è stata molto sofferta. Chi mi conosce a fondo sa che sono una persona molto ponderata, riflessiva, prudente e molto equilibrata, per cui chi mi accusa di aver fatto arrivare il decreto di revoca come una spada di Damocle si sbaglia nel modo più assoluto.

Erano ormai diversi mesi che la coalizione all'inizio del mandato, anziché rafforzarsi nel naturale percorso amministrativo, mostrava sempre più evidenti segnali di logoramento, proprio mentre ci avvicinavamo alla conclusione di questa esperienza.

Nel corso delle numerose riunioni che si sono susseguite negli ultimi mesi, alcuni componenti della maggioranza hanno ripetutamente messo in discussione la mia figura e il mio ruolo di Sindaco, attribuendomi responsabilità di un presunto calo del consenso elettorale. Parole ed atteggiamenti che, inevitabilmente, mi hanno profondamente amareggiato e portato più volte a interrogarmi su cosa stessi sbagliando.

Eppure, uscendo da quelle stesse riunioni, trovavo un riscontro completamente diverso nel confronto quotidiano con i cittadini, ho raccolto attestati di stima, incoraggiamenti, apprezzamenti per il lavoro svolto dall'amministrazione, elementi che mi hanno spinto a riflettere con maggiore lucidità sulle reali cause del crescente distacco tra il consenso elettorale e lo svolgersi della vita amministrativa.

Sono così giunto alla convinzione che dall'allontanamento non fosse riconducibile esclusivamente alla figura del Sindaco, ma anche a comportamenti, dichiarazioni pubbliche e modalità di gestione di alcune deleghe che nel tempo hanno finito per inclinare il rapporto di fiducia con la comunità.

Mi riferisco in particolare ad alcune responsabilità che non sono state affrontate con il necessario senso di appartenenza istituzionale. Nel settore dello sport, ad esempio, questa amministrazione ha ereditato impianti e strutture in condizioni di evidente criticità, che hanno richiesto un importante lavoro di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi.

Durante le fasi più complesse, quando i lavori procedevano tra inevitabili difficoltà, il peso della responsabilità ricadeva principalmente sull'assessorato ai lavori pubblici, di cui ho mantenuto personalmente la delega.

Al contrario, una volta conclusi gli interventi o nei momenti di maggiore visibilità pubblica, l'attenzione sembrava concentrarsi soprattutto sulla fase celebrativa dei risultati raggiunti.

Ritengo che un'amministrazione debba invece condividere tanto gli oneri quanto gli onori. A ciò si erano aggiunte diverse criticità e difficoltà nella gestione dei rapporti con le società sportive, la progressiva diminuzione della percentuale di raccolta differenziata, la mancata programmazione delle iniziative previste dal capitolato del nuovo servizio rifiuti e da ultimo alcune dichiarazioni pubbliche che, a mio avviso, ed avviso di molti non sono state coerenti con il ruolo istituzionale ricoperto. Anche per quanto riguarda le deleghe delle attività produttive e urbanistica il rapporto fiduciario si è progressivamente incrinato. Fin dall'inizio del mandato ho sempre ritenuto il mio dovere sostenere e difendere pubblicamente l'operato dell'ex Assessore, anche in circostanze che avevano generato forti critiche da parte del mondo imprenditoriale e dell'opinione pubblica.

L'ho fatto perché ho sempre creduto che il Sindaco dovesse assumersi la responsabilità di tutelare la propria squadra, anche quando questo significava esporsi in prima persona. Lo stesso è avvenuto in occasione della vicenda legata al PUMS, quando alcune dichiarazioni hanno generato tensioni istituzionali e rischiato di compromettere i rapporti con un comune vicino.

Anche in quel caso ho scelto di difendere l'azione amministrativa, privilegiando il senso dell'istituzioni rispetto alle polemiche. Tuttavia il ruolo di Assessore richiede non solo rappresentanza ma una presenza costante, una disponibilità al confronto ed un impegno quotidiano nei confronti dei settori affidati.

Ho invece registrato nel tempo una partecipazione non sempre adeguata, un'attenzione insufficiente verso il tessuto produttivo locale che avrebbe richiesto un dialogo continuo con imprese, commercianti ed operatori economici.

A questo si è aggiunto un atteggiamento che ho faticato a comprendere anche durante l'ultimo Consiglio Comunale, quando nel dibattito sul Pug si è cercato di attribuire gli aspetti positivi del percorso esclusivamente all'attuale amministrazione, mentre le criticità venivano ricondotti alla precedente amministrazione, un'impostazione che non ho condiviso.

Ho sempre ritenuto che amministrare significhi assumersi la responsabilità delle proprie scelte, le quali possono essere condivise o meno dall'opinione pubblica, ma è sempre necessario assumersi la responsabilità del proprio operato, anche quando ciò comporta critiche negative, considerando altresì che da diverse legislature la delega all'urbanistica era di competenza dell'ex Assessore.

Sono episodi questi che considerati singolarmente potrebbero apparire marginali, ma valutati nel loro insieme hanno determinato un progressivo venir meno di quel rapporto di leale collaborazione e fiducia reciproca che ritengo indispensabile per amministrare una comunità.

In tutto questo ho sempre ritenuto mio dovere difendere l'operato dell'intera squadra di governo. L'ho fatto anche quando ciò significava espormi personalmente alle critiche dell'opinione pubblica, rispondere alle osservazioni della stampa ed assumermi responsabilità che spesso andavano ben oltre le mie deleghe, nel convincimento che l'unità dell'amministrazione fosse un valore da preservare.

Ho cercato di proteggere il lavoro di tutti anche nei momenti più difficili, per questo motivo ha suscitato in me particolare amarezza constatare che proprio da parte di chi aveva beneficiato di quella fiducia, di quella costante difesa istituzionale siano giunte valutazioni ed atteggiamenti che hanno finito per mettere in discussione la mia capacità di guida e di risposta alle esigenze della comunità.

Quando viene meno il rapporto di fiducia reciproca viene meno anche uno dei presupposti fondamentali per amministrare con serenità, efficacia e responsabilità.

Queste le ragioni che mi hanno portato alla revoca delle deleghe assessorili. Scelte ponderate che, come qualcuno dice, avrei dovuto fare un po' di tempo fa, ma l'importante è essere consapevoli e coscienti delle scelte in un'ottica di rinnovata fiducia nell'azione amministrativa, cercando sempre di garantire la piena efficienza e continuità dei progetti già avviati, di quelli in itinere e futuri.

Con la costituzione della nuova squadra di governo la cittadinanza ha apprezzato e condiviso positivamente le scelte effettuate ed i nuovi Assessori sono al lavoro sin dal primo istante che hanno ricevuto il nuovo incarico.

Anche il nuovo Assessore all'urbanistica sta già valutando e raccogliendo dati e pareri da parte dei tecnici e professionisti del settore per poi assumere decisioni in merito alla conformità dell'interesse pubblico e all'utilità sociale del Pug, guardando soprattutto ad una visione ampia del cosiddetto principio del risultato, mirato ad un'azione che massimizza l'efficacia, l'efficienza e la razionalità in ambito istituzionale e civico.

Questo è quanto dovevo. Grazie.

PRESIDENTE

Andiamo avanti.

Punto n. 4: «Interrogazione prot. n. 8857 del 17/06/2026 in merito a modifica Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali a firma dei Consiglieri De Luca Salvatore, Briganti Francesco, Pezzuto Emanuele e Miglietta Rosalba».

PRESIDENTE

Quarto punto all'ordine del giorno: *“interrogazione in merito alla modifica del regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali a firma dei Consiglieri: De Luca Salvatore, Briganti Francesco, Pezzuto Emanuele e Miglietta Rosalba”*. Prego Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE DE LUCA.

Prima di leggere l'interrogazione, vorrei far presente a tutti, quello che successe in quella seduta del Consiglio Comunale in cui fu portata l'adesione agevolata delle entrate comunali.

Successe un casino, ricordo, insieme al Segretario cercammo di correggere quelle sviste che erano state portate in Consiglio Comunale, tanto è vero che noi ne proponemmo pure il rinvio di quel punto all'ordine del giorno in modo da poterlo trattare con più serenità e tranquillità. Purtroppo così non è stato ed alcune sviste purtroppo sono rimaste.

Do lettura dell'interrogazione che, come è stato detto, è stata proposta dai Consiglieri: il sottoscritto, Briganti Francesco, Pezzuto Emanuele e Miglietta Rosalba.

Premesso che, con deliberazione di Consiglio Comunale del 30.04.26 è stato approvato il regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali;

considerato che i benefici per gli enti sono quelli di recuperare crediti che altrimenti rischierebbero di rimanere inesigibili, di incrementare gli incassi in tempi più rapidi, di ridurre i costi delle procedure di riscossione coattiva e del contenzioso, alleggerire il volume dei residui attivi e di conseguenza l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, quindi migliorare gli indicatori di riscossione dell'ente;

Che i benefici per i cittadini sono quelli di migliorare la propria posizione debitoria nei confronti dell'ente con condizioni più favorevoli, disapplicazione di sanzioni e interessi, evitare procedure esecutive, pignoramenti o ulteriori aggravamenti del debito e accedere ad eventuali rateizzazioni.

Considerato che, il regolamento è stato approvato all'unanimità, nonostante fosse stata fatta la proposta di ampliare la definizione agevolata agli avvisi di accertamento divenuti esecutivi al 31.12.25, respinta dalla maggioranza, confondendo la data della rottamazione quinquies dell'Ader con quella della definizione agevolata delle entrate comunali, dove gli enti hanno ampia autonomia;

visto il disordine che si creò in aula, avendo fretta di approvare il regolamento, nonostante i Consiglieri di opposizione ne avessero chiesto il rinvio, confondendo sempre la maggioranza, la scadenza della rottamazione quinquies dell'ADER con quella della definizione agevolata delle entrate comunali;

considerato che molti cittadini si sono visti respingere molte richieste di adesione agevolata dall'ufficio competente perché non rientranti nelle condizioni previste dal regolamento, in quanto molto stringenti ed impraticabili.

Si chiede al Sindaco o suo Assessore delegato di modificare il predetto regolamento, in particolare si chiede la modifica dell'articolo 2 comma 1, laddove parla di altri accertamenti d'ufficio IMU, Tasi, Tari anno 2018, 2019, 2020 e 2021, emessi e notificati dall'1.1.23 al 31.12.23, con la nuova dicitura: “tutti gli accertamenti IMU, Tasi, Tari divenuti esecutivi fino al 31.12.25”. In più, aggiungo, sempre in merito all'articolo 1 comma 1 anche gli avvisi di accertamento emessi dal Comune, di cui all'articolo 1 comma 792 della legge 27 dicembre 2019 era il 160, questa è la legge finanziaria del 2020 in cui gli accertamenti sono divenuti esecutivi e divenuti esecutivi al 31.12.2025. Perché altrimenti non si dà la possibilità di avere un'adesione più ampia, una platea più ampia di cittadini che possono usufruire di questa adesione agevolata. Modificare poi l'articolo 3 in cui termine ultimo del 30.06.2026 per la presentazione dell'adesione agevolata andrebbe spostato sempre a 60 giorni dalla pubblicazione del nuovo regolamento sull'albo pretorio. Quindi anche la data del 31.10.26 relativa al pagamento in un'unica soluzione andrebbe spostata, secondo me, secondo noi, al 31.11.2026, articolo 5.

Nella speranza che questa interrogazione venga accolta in modo che benefici per l'ente e soprattutto per i cittadini nei quali si erano create delle aspettative non vengano vanificate per una svista dell'intero Consiglio Comunale, me ne assumo pure io in primis le responsabilità, visto che parliamo sempre di responsabilità, escluso gli assenti ovviamente.

Si fa appello al senso di responsabilità di ognuno di noi.

SINDACO

Prima di passare la parola, solo una cosa, Consigliere De Luca, c'è stato tutto quel marasma quel giorno perché poi a divenire sono cambiate tante altre regole da parte del Ministero dell'Economia, tant'è che ancora oggi stiamo andando ad approvare per l'ennesima volta quello che dovevamo approvare il 30 ed è stato poi slittato al 31 di luglio. Quindi siamo stati tutti spiazzati di quello che è successo in quegli giorni.

PRESIDENTE

Ci sono interventi?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Aggiungo che abbiamo esaminato l'interrogazione che è stata presentata dai Consiglieri: De Luca, Briganti, Pezzuto e Miglietta, che è stata accolta dall'amministrazione dal punto di vista della fattibilità, in quanto porterebbe benefici sia per l'ente ma soprattutto per i cittadini. Quindi demanderemo tutto agli uffici competenti e sarà oggetto di integrazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, sempre a seguito del parere favorevole del responsabile dell'ufficio.

CONSIGLIERE DE LUCA

Io replico. Sindaco, il problema di cui parlavi attiene a ciò che è in pancia l'Agenzia Entrata Riscossione, qua si sta parlando di tutti quei tributi che sono in pancia all'ente comune, e questo richiede quella modifica del regolamento di cui si diceva.

Ora, prendo atto da parte dell'Assessore al bilancio e tributi di questa possibilità, eventualmente, Assessore nel momento in cui andrete a rivedere questo regolamento se ci può essere anche la partecipazione della minoranza che oggi invece di 4 siamo in 7, scegli tu con chi ti vuoi confrontare. L'importante è che si addivenga quanto prima a questa modifica del regolamento. L'adesione di cui parlava il Sindaco attiene un'altra cosa, i cui termini effettivamente non erano ancora di nostra conoscenza e sono divenuti a conoscenza successivamente a quella data del Consiglio Comunale. Infatti la confusione di quel giorno era proprio questa, che non si era distinto bene quali fossero i tributi che erano gestiti dall'Agenzia Entrata riscossione e quelli che erano gestiti dal Comune.

Su quello l'ente ha un'ampia autonomia, può gestirli come vuole. Diverso il discorso che andremo a fare, se si farà, perché qua c'è un grosso punto interrogativo, e se sarà possibile farlo io insisto, se ci sono sempre le condizioni, Segretario adesso mi rivolgo a lei come responsabile e coordinatore degli uffici, ma anche di colui che rappresenta la legalità di un ente, se questo sarà possibile portarlo nel prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE DEL FORO

E' possibile intervenire?

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, Scusi, Presidente...

PRESIDENTE

E' una interrogazione.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Sì, però io avevo fatto una richiesta di integrazione l'altra volta a lei, di cui oggi non ho sentito parlare l'Assessore. E' importante.

PRESIDENTE

C'è una interrogazione fatta ed ha risposto l'Assessore.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma c'era l'integrazione che chiesi di inserire... Vabbè, guarda, inserire i tributi minori anche, è una cosa importante e non la vedo però.

PRESIDENTE

Quello era tutto...

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, lui sta parlando degli anni, io sto parlando di tributi, servizi pubblicitari, sanzioni amministrative pecuniarie, occupazione suolo pubblico, sono cose che non sono state inserite nel regolamento, attenzione. Lei mi ha chiamato poi privatamente qualche giorno dopo e mi disse che ne aveva preso atto e che l'avrebbe valutato. C'è? Lo state inserendo nel regolamento nuovo? Perché nello scorso è stato tolto. Attenzione.

CONSIGLIERE DE LUCA

Sì, effettivamente...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Cioè, mi sarà spiegato di quello che stiamo parlando? Perché mi guardate un pochino... Assessore, ha capito di cosa sto parlando?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Ho capito.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Però, mi dia segni di vita, perché non capisco.

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Nell'interrogazione erano altre...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Sì, lo so, infatti ho detto: ad integrazione dell'interrogazione. L'altra volta io ho fatto richiesta formale al Segretario che poi personalmente mi ha chiamato per comunicarlo di averla inserita.

SEGRETARIO GENERALE

In fase di valutazione e di inserimento, di cui non si può parlare perché manca l'atto amministrativo fino ad ora. Va bene? Mentre sull'interrogazione del Consigliere a livello politico è stata accolta è stato anche apprezzato dal punto di vista del... ed andrà messo in atto se sarà possibile, su questa questione...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Non si può comunicare.

SEGRETARIO GENERALE

A livello di colloqui che non sono ufficiali, ne io posso dire: sì, si farà o non si farà, è in fase di valutazione da parte dell'ufficio perché ogni volta che si fa un discorso di questo genere c'è anche un passaggio sulle quantificazioni...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, Segretario, mi scusi, perdonami, però è un atto pubblico io sto chiedendo... ho capito l'interrogazione ed io non potevo intervenire, ho fatto la domanda semplicemente se ne avete tenuto conto, visto che è importante ed altri Comuni l'hanno già approvata ed adottata se il Comune di Cellino San Marco ci (parola incomprensibile) anche perché qui voi...

SEGRETARIO GENERALE

Questa faccenda di cui lei fece menzione anche nel suo intervento, se non ricordo male, al precedente Consiglio Comunale è in fase di valutazione, va bene? Perché ci sarà...

SINDACO

Se c'è la possibilità, inseriremo pure quelle, lo faremo perché non è che faremo un favore... faremo un favore a tutti i cittadini.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, non è un favore, è risarcire anche una parte dei cittadini che ricordo sui tributi dei servizi pubblicitari e diritti pubblici ed affissioni voi avete salassato, vi ricordo che avete applicato il 125% di mora su...

SEGRETARIO GENERALE

C'era una serie di situazioni, di cui il regolamento non furono inserite, furono inserite solo 4 o 5 tipologie, se non erro, adesso non ce l'ho davanti, altre tipologie tipo il ruolo delle multe, la situazione relativa al canone unico, alcune situazioni non erano state inserite, poi ci furono degli interventi da parte tuo o di qualche altro, non ricordo bene, di valutare la possibilità di. Questa possibilità, alla luce anche dell'interrogazione che lei ha fatto, che comporterà una modifica, sarà valutato da parte di chi poi farà la proposta di deliberazione.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario ma non si tratta di valutare, ma si tratta di applicare una normativa statale, che valutazione deve fare, Segretario? Ho capito che per forma mentis serve valutazione, ma non è una valutazione.

SEGRETARIO GENERALE

Ma quella è facoltà non è un obbligo, voglio dire.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Appunto, deve essere un obbligo, almeno da parte mia deve essere un obbligo, abbiamo l'opportunità di aiutare i cittadini e che facciamo?

SEGRETARIO GENERALE

Scusami, ti hanno detto di sì, ti hanno detto di sì.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Non hanno detto di sì, hanno detto: dobbiamo valutare, non è sì.

SEGRETARIO GENERALE

Che problema c'è. Forse l'intervento del Consigliere De Luca va in quella direzione, ampliare il discorso, fate questo discorso eccetera, la (parola incomprensibile) quello è.

CONSIGLIERE DE LUCA

Assessore ripeto e ribadisco l'invito eventualmente poi di rendere partecipe di questo incontro pure la minoranza, va bene?

ASSESSORE OCCHIBIANCO

Va bene, tutti, non vi preoccupate.

PRESIDENTE

Andiamo avanti con l'ultimo punto del giorno.

Punto n. 5: «Integrazione nomina commissioni consiliari permanenti».**PRESIDENTE**

Quinto punto: *“integrazione nomina commissioni consiliari permanenti”*.

CONSIGLIERE DEL FORO

Qualcuno deve illustrare la delibera o posso intervenire? E' una questione preliminare quella che devo affrontare.

SEGRETARIO GENERALE

La delibera l'avete ricevuta tutti?

CONSIGLIERE DEL FORO

Quindi?

SEGRETARIO GENERALE

Questa proposta di deliberazione della ricostituzione delle commissioni, è un atto che il Consiglio Comunale deve affrontare nell'ambito della sua sovranità, nell'ambito della sua autonomia e nell'ambito delle sue capacità decisionali. Sulle commissioni poi, farà il suo intervento magari le dirò, e questa proposta di deliberazione, a mio avviso, laddove il regolamento prevede sulle commissioni consiliari, cosa fanno le commissioni e cosa dicono le commissioni, come si eleggono le commissioni e dal punto di vista tecnico, anche dal punto di vista tecnico legittimo.

Ora questa è la mia opinione dal punto di vista della proposta. Poi dalla discussione se emergono altre situazioni sono disponibile per quanto mi riguarda come Segretario, visto che sono stato chiamato in causa dal Consigliere De Luca, a dare la mia opinione personale, giuridica che mi compete. Volevo dire questo perché per evitare situazioni di polemiche...

CONSIGLIERE DEL FORO

Io proprio di questo volevo parlare.

SEGRETARIO GENERALE

Di sottrazione del Segretario o di non sottrazione, quando arriva una proposta arriva perché viene valutata, viene, come dire, presentata poi ci sono tutte le conseguenze relative alla valutazione, all'approvazione, i rilievi e quant'altro, ma non c'è nessuna imposizione da parte di alcuno del genere di dire che questa cosa qua è stata una circostanza che si è verificata e che il Consiglio Comunale ha la capacità di porre rimedio eleggendo le commissioni se ritiene di farlo. Poi le dirò perché sulle considerazioni che lei farà propriamente in questo discorso relativo all'ordine del giorno, perché quello che ha fatto prima non le ho potuto rispondere perché non era oggetto di quella discussione. Questo sì. Prego.

CONSIGLIERE DEL FORO

Presidente, la parola.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE DEL FORO

Grazie. Allora, non posso assolutamente essere d'accordo già sull'incipit del Segretario perché? Finalmente posso dire che cosa è successo in conferenza di capigruppo se me lo fanno dire.

Dopo le comunicazioni, lo stesso ordine che si è seguito oggi, è arrivato il punto quello di oggi sulle commissioni. Ora subito dopo c'era il discorso dei debiti fuori bilancio che, come sapete, deve passare in commissione, il discorso relativo all'introduzione della consulta giovanile che va regolamentata, quindi, inevitabilmente deve passare dalle commissioni; e poi c'era anche il discorso della rottamazione dove io insisto nel dire che sono preoccupata perché finché ero negli

uffici ho sentito dire il dirigente dell'ufficio che canone unico patrimoniale e i tributi minori non si potessero inserire. Vi prego...

SEGRETARIO GENERALE

E' una sua opinione questa.

CONSIGLIERE DEL FORO

No, lo ha detto, mi trovavo lì e l'ha detto il dottor Lacarbonara alla presenza del Sindaco. Vi prego di verificare con gli uffici perché siccome nel frattempo i termini sono stati spostati, tutto è stato ampliato a dismisura, secondo me, probabilmente, forse, il dottor Lacarbonara in quel momento non era completamente informato. Anche perché il rinvio al 31 di luglio è arrivato recentissimamente. E ci sono ancora chiarimenti di Giorgetti, ogni giorno ne sta uscendo una.

Ora, parliamo delle commissioni che sono una cosa molto seria. Perché io dico: io prendo atto oggi che il Sindaco ha detto che era venuto meno il rapporto fiduciario nei miei riguardi ed ha dato delle motivazioni.

Io continuo a ritenere strano che di questo non mi abbia mai fatto cenno per quattro anni e mezzo. L'ho scoperto oggi, l'ho scoperto oggi ed ha preso una decisione, no? La decisione che ha preso è una decisione che non ha conseguenze su di me o sull'altro Assessore, ha conseguenze su tutto il Consiglio. Perché non hanno valutato che ora sono solo Assessori e sindaco, non hanno Consiglieri. La legge e il nostro regolamento dice che, il capogruppo, per esempio il capogruppo, rappresenta ovviamente il gruppo consiliare all'interno del Consiglio Comunale nella conferenza. Bene, già è una stortura che la pseudo maggioranza, perché non è maggioranza in quanto sono sei persone e da questa parte ci sono con gruppi diversi sette persone, la pseudo maggioranza non può avere nella conferenza dei capigruppo e all'interno del Consiglio un capogruppo e già questo è una distorsione. Ma la conseguenza più... tanto che, all'interno del Consiglio Comunale, all'interno della conferenza di capigruppo scusate, siamo stati noi a depennare e lo possiamo fare perché si vota col criterio della rappresentanza, quindi noi rappresentiamo tre Consiglieri e gli altri rappresentano due, il gruppo di "Cellino democratica" e uno a testa agli altri, ma la decisione è stata presa all'unanimità, abbiamo depennato completamente tutte le altre cose dell'ordine del giorno, non portandole a questo Consiglio, perché non era legittimo portarle, in quanto le si stava portando senza il passaggio dalle commissioni consiliari che erano già finite una volta che noi siamo passati all'opposizione e che nell'atto con cui l'abbiamo fatto abbiamo chiesto che prendiate atto e modificiate, secondo il criterio della proporzionalità stabilito dall'articolo 38 del Tuel e dall'articolo 13 del nostro regolamento, la composizione delle commissioni? Ora questa cosa non è superabile. Perché se è vero com'è vero che il potere delle commissioni non è un potere vincolante, ma è un potere consultivo, l'articolazione però del Consiglio in commissioni che abbiamo scelto con il nostro regolamento, è obbligatoria. Quindi il passaggio delle delibere dalle commissioni è obbligatorio. Le commissioni non si possono regolarmente costituire nemmeno con la delibera con cui siete venuti oggi. Quindi già c'era una forzatura, ci volevate far portare in Consiglio Comunale, Segretario, su questo sono un poco preoccupata, forse non c'eri quel giorno, non lo so che cosa è successo, ma sinceramente volevi portare all'approvazione, volevate e tu l'hai guardato sicuramente l'ordine del giorno, non lo so, è stata un'iniziativa del Presidente del Consiglio non so cosa dire, ma ci volevate fare votare delle cose senza il passaggio regolare in commissione. Questo è gravissimo è totalmente irregolare. Ma veniamo a oggi perché noi quella parte dell'ordine del giorno l'abbiamo depennata, perché all'interno della conferenza dei capigruppo siamo noi a decidere cosa deve andare in Consiglio e cosa no.

Veniamo ad oggi. Oggi venite a proporci di indicare le persone che devono entrare nelle quattro commissioni consiliari. Ora, la legge dice che il criterio della proporzionalità all'interno delle commissioni non è una facoltà...

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro...

SEGRETARIO GENERALE

Fai finire.

CONSIGLIERE DEL FORO

... non è una facoltà, ma è un obbligo. Il che significa che non possono essere regolarmente costituite perché il criterio della proporzionalità non può essere garantito. Voi che dovrete entrare come gruppo consigliere più numeroso anche se di pseudo maggioranza, non avete qualcuno da poter far inserire, perché avete solo Assessori e l'articolo 13 del nostro regolamento dice: il Sindaco e gli Assessori non possono essere eletti nelle commissioni. Che cosa siamo venuti qua a fare a proposito delle commissioni consiliari? Non possono essere elette.

SEGRETARIO GENERALE

Questa è la sua opinione.

CONSIGLIERE DEL FORO

L'articolo 13 è citato nella delibera. Se questa cosa dovesse passare noi non siamo disponibili ad entrare in organismi il cui passaggio sarebbe illegale, perché tutto quello che passa da commissioni non elette secondo le regole può essere annullato.

Segretario, mi meraviglio, stiamo parlando in punto di diritto. Ma il Sindaco prima di fare questa scelta di queste conseguenze si è reso conto? Se Cellino è messa in queste condizioni non è colpa dell'Assessore Del Foro il cui lavoro gli piaceva fino a un giorno fa e poi non gli è piaciuto più senza nemmeno dirgli dove ha sbagliato, così lo coordina lui, gli Assessori così li coordina, vediamo, gli altri faranno meglio, vediamo! Ma quello che più è grave è che non hai valutato le conseguenze per l'articolazione di questo Consiglio che metti nella condizione di non funzionare regolarmente.

Noi, te lo dico come capogruppo di "Vivere la democrazia", non siamo disponibili ad indicare nessuno come partecipante alle commissioni perché voi stessi non potete indicare nessuno, in quanto tutti Assessori. Il criterio della proporzionalità necessario per legge ci sono pareri del Ministero dell'Interno, Segretario, vai a guardarli per favore, perché se questo fosse noi davvero dobbiamo fare una potente segnalazione al Prefetto, perché qui si commetterebbe un grandissimo abuso. Non è possibile, le commissioni non possono essere costituite ed abbiamo consentito e chiudo che questo punto all'ordine del giorno ci fosse, proprio perché voi constatate in che condizioni avete messo il Consiglio, nella condizione di non poter funzionare regolarmente e secondo le norme di legge.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, Segretario, mi scusi, io però devo associarmi anche al pensiero della Consiglieria Del Foro, anche io rifiuto qualsiasi commissione, perché? Perché saremo passibili anche noi. Perché leggendo, le cito proprio l'articolo 13: "il Consiglio Comunale istituirà con apposita deliberazione commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta e di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri con criterio proporzionale". Questo che ho letto comunque deriva da un regolamento interno che non è stato modificato, quindi è ancora quello vigente. Passando successivamente poi l'articolo 13 al comma 1 recita "il Sindaco e gli Assessori non possono essere eletti nelle commissioni". Quindi a questo punto mancherebbe il criterio di proporzionalità che lo sancisce il regolamento e la legge. Quindi a meno che io mi sia perso qualche passaggio e di questo in anticipo chiedo venia spiegateci come possiamo andare avanti a lavorare responsabilmente giusto?

PRESIDENTE

Se fate parlare il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Mi è stato chiesto di esprimermi io mi esprimo in scienza e coscienza. Articolo 44 del testo unico degli enti locali: Garanzia delle minoranze e controllo consigliere. Quindi l'articolo 44 del Tuel parla delle commissioni a garanzia delle minoranze, va bene? E controllo consigliere. Quindi lo Statuto

prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliare aventi funzione di controllo e garanzia ove costituite. Il Consiglio Comunale e provinciale a maggioranza solo dei propri membri, può istituire al proprio interno commissioni di indagine dell'attività dell'amministrazione e i poteri della composizione del funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinate dallo Statuto e dal regolamento consiliare. Le modalità di non funzionamento o di scioglimento del Consiglio Comunale, sono altri articoli del Tuel che se volete poi andiamo a verificare.

Partiamo dallo Statuto del Comune di Cellino. Lo Statuto del Comune di Cellino San Marco prevede le commissioni consiliari. I gruppi consiliari, i Consiglieri possono costituirsi in gruppi secondo quanto previsto il regolamento del Consiglio Comunale e possono costituirsi in gruppi, possono quindi i Consiglieri possono costituirsi in gruppo, va bene? Secondo quanto previsto dal regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario comunale, unitamente alla comunicazione del nome del capogruppo. Qualora non si esercita le facoltà e nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che sono presentate alle elezioni ed i relativi capigruppo dei Consiglieri non appartenenti alla Giunta che abbiano riportato il maggior numero di preferenze. Quindi questo è una possibilità. Ma se io non mi costituisco ci sono gli altri gruppi consiliari come lei ha fatto nella conferenza...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, mancherebbe la proporzionalità. Ma cosa sta dicendo?

SEGRETARIO GENERALE

Un attimo. I Consiglieri...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Il regolamento parla chiaro, io lo do ai signori seduti in aula e lo leggeranno lo stesso per me.

SEGRETARIO GENERALE

Assessore...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Sono Consigliere, non sono Assessore.

SEGRETARIO GENERALE

Io sto parlando...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Però, c'è scritto, l'articolo 13...

SEGRETARIO GENERALE

Sto parlando. Se devo dire quello che dice lei, non ce bisogno...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Non lo dico io, lo dice il documento...

SEGRETARIO GENERALE

E lei poi, farà opposizione...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Che è un documento....

SEGRETARIO GENERALE

Lei poi farà opposizione, mi dirà che non sono capace, lo ha già fatto...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Che va al di là del Tuel, perché questo è regolamento interno...

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto, quando il Segretario finisce può dire pure che non è d'accordo.

SEGRETARIO GENERALE

Nell'esercizio delle sue prerogative politiche io la rispetto, quando finisco poi parlerà lei.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Non sono d'accordo io, non è d'accordo quello che...

PRESIDENTE

Aspetta, fallo finire. Ma lo vuoi far finire sì o no? Se interrompete sempre come far finire?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma qual è il buonsenso? Io a lei chiedo dove sta il buonsenso, non lo puoi chiedere a me. Cioè lei sta dicendo tutt'altro di quello che c'è scritto. Ma il buonsenso lo deve mettere lei, Mazzotta. Lei deve essere buon senso, non a me.

PRESIDENTE

Per favore.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Qua si tratta di legge ed interpretare. Alle scuole elementari si facevano.

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario, nell'articolo 8 del regolamento...

SEGRETARIO GENERALE

Se posso finire.

CONSIGLIERE DEL FORO

Perdonami, io lo dico proprio per venirle incontro.

SEGRETARIO GENERALE

Se posso finire.

CONSIGLIERE DEL FORO

Nell'articolo 8 del regolamento c'è scritto persino che cosa succede nel caso in cui non si riesca.

SEGRETARIO GENERALE

Guardi, Consigliere, glielo dico per esperienza personale, se il Consiglio Comunale decide di portare una delibera in Consiglio Comunale che non è passata da una commissione e la vota, quella delibera è valida a tutti gli effetti di legge, non costituisce presupposto né de scioglimento né di niente.

CONSIGLIERE PEZZUTO

E chi la deve votare?

SEGRETARIO GENERALE

Il Consiglio Comunale è sovrano.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma chi la deve votare se la maggioranza ce l'abbiamo noi, Segretario, ma la matematica è opinione di questo Consiglio?

SEGRETARIO GENERALE

.... Il Consiglio Comunale non si può riunire perché si sono dimessi tutti i componenti delle commissioni.

CONSIGLIERE DEL FORO

No Segretario, ascolta....

SEGRETARIO GENERALE

Tra l'altro...

CONSIGLIERE DEL FORO

Ascolta poco, poco, hai ragione in una cosa...

SEGRETARIO GENERALE

Tra l'altro, se il criterio di proporzionalità che lei sostiene è rispettabilissimo, perché? Se quelli della Giunta sono incompatibili non si possono candidare, tutti gli altri con la divisione del sistema di proporzionalità possono benissimo essere rappresentati nelle commissioni.

CONSIGLIERE DEL FORO

La proporzionalità riguarda tutto il Consiglio, Segretario.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, se la maggioranza non ha Consiglieri...

SEGRETARIO GENERALE

Il consiglio degli eleggibili. Se quelli sono Consiglieri, sono Assessori, non sono eleggibili e quindi o sono maggioranza o sono minoranza non sono computabili.

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario il nostro regolamento all'articolo 8...

SEGRETARIO GENERALE

Le spiego alla luce dell'attuale... Mi faccia finire poi lei deciderà che cosa fare. Nessuno la obbliga a fare quello... Alla luce dell'attuale rispetto delle prerogative di questo Consiglio nella quale gli Assessori non possono essere rappresentati nelle commissioni, essendo tutti Assessori e siccome le commissioni devono essere rappresentative di quelli del Consiglio Comunale che ha l'eleggibilità a stare nelle commissioni e questi non lo possono essere, come non lo potevano essere anche quando erano maggioranza ed erano Consigliere di risulta in più o in meno, lo potevano fare tranquillamente, qui non ce l'hanno non possono essere.

Allora la proporzionalità di questo Consiglio attualmente tre gruppi consiliari, tre candidati, abbiamo un gruppo di tre, un gruppo di due e due gruppi di uno ed uno, in proporzione possono ricoprire tutti i componenti tutte le commissioni consiliari che sono prerogativa, ripeto, a garanzia della minoranza e del controllo...

CONSIGLIERE PEZZUTO

La proporzionalità tra maggioranza e minoranza non è una scelta, Segretario. La proporzionalità viene anche voi...

CONSIGLIERE DEL FORO

... cosa stiamo dicendo?

(parole incomprensibili per sovrapposizione di voci)

CONSIGLIERE PEZZUTO

Presidente...

PRESIDENTE

Fate finire di parlare, scusa, interrompi sempre, in continuazione...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma se sta dicendo cose inesatte...

PRESIDENTE

Quando finisce, quando ha finito...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma voi avete capito? Il regolamento l'avete letto? Lei l'ha letto?

PRESIDENTE

Ma la vuoi finire sì o no?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Lei l'ha letto il regolamento?

PRESIDENTE

Lei, Consigliere Pezzuto, deve aspettare. Deve stare zitto.

SEGRETARIO GENERALE

Lei quando non sarà d'accordo fa quello che deve fare. Io le sto dicendo che non c'è nessuna norma che dice: la mancata costituzione delle commissioni, del reintegro delle commissioni comporta la paralisi amministrativa e lo scioglimento del Consiglio Comunale. Non esiste da nessuna parte.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma non stiamo parlando di scioglimento, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Siccome lei...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma chi sta parlando di scioglimento?

CONSIGLIERE DEL FORO

Allora, siccome quando poi si tratta di questioni...

SEGRETARIO GENERALE

Perché lo scioglimento del Consiglio Comunale avverrà solo con la mozione di sfiducia presentata...

CONSIGLIERE DEL FORO

Ma nessuno ha detto questo, per favore, stiamo perdendo tempo.

SEGRETARIO GENERALE

Le commissioni si possono costituire se i Consiglieri che hanno la potestà di essere eletti e danno la disponibilità si possono benissimo reintegrare a mio avviso. Se questo non lo si vuole fare non fa niente. Il Consiglio Comunale comunque si può esprimere anche sulle proposte all'ordine del giorno perché prendi atto che non si sono volute costituire le commissioni che è una facoltà, non è un obbligo, perché possono essere fatte allo statuto sono stati fatti non si possono costituire e si va avanti e si vota sulle delibere. Punto.

CONSIGLIERE DEL FORO

Allora Segretario posso? Hai ragione soltanto....

SEGRETARIO GENERALE

Questo è quanto.

CONSIGLIERE DEL FORO

Da tutto quello che hai detto hai ragione solo in una cosa. Ma non perché lo dici tu perché lo dice la legge se me lo fate dire. Allora non è vero quello che dici a proposito del criterio di proporzionalità. E' così tanto vero quello che dico che siccome, grazie al cielo, i regolamenti a volte ci danno una mano perché regolamentano proprio queste situazioni.

A proposito delle commissioni consiliari l'istituzione e la composizione è l'articolo 8, va bene? Al comma 2 dice: "ogni commissione è composta da tre Consiglieri"; al comma 3: "le commissioni sono costituite in seno al Consiglio con criterio proporzionale", la proporzionalità riguarda sia la maggioranza che l'opposizione. La mancanza della commissione non implica lo scioglimento del Consiglio. Chi l'ha detto questo? Chi l'ha detto? Lo sta dicendo lei. Sembra quasi escusatio non petita, voglio dire, nessuno sta mettendo in discussione l'esistenza del Consiglio per questo. Il Consiglio non decade nemmeno se tutti quanti votiamo.

SEGRETARIO GENERALE

Lo Statuto prevede l'istituzione delle commissioni.

CONSIGLIERE DEL FORO

No, mi faccia completare, devo articolare. Andando avanti dice: "in caso di mancata designazione - lo dice proprio il nostro regolamento - dei componenti da eleggere o in caso di accordo non raggiunto all'interno della maggioranza o all'interno della minoranza"...

SEGRETARIO GENERALE

Il Sindaco...

CONSIGLIERE DEL FORO

No, non può il Sindaco perché il nostro regolamento non lo prevede. Allora se mi fate completare. "Sono eletti i componenti che conseguono il maggior numero di voti purché sia rispettato il criterio proporzionale di cui al precedente comma". La proporzionalità riguarda maggioranza e opposizione. Cosa invece volevi dire tu? Però mi sa che il regolamento, non lo conosci, sai perché, Segretario? Perché io, e di questo devo rendere conto alle minoranze, ho scoperto che non sta sul sito. Me lo sono dovuto trovare nelle carte di quando facevo l'Assessore più di dieci anni fa. C'è solo lo statuto ma il regolamento sul sito non c'è.

SEGRETARIO GENERALE

Guardi, questo regolamento l'avete approvato nel 2009.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ma non c'è, ma non c'è.

SEGRETARIO GENERALE

Mi dispiace che lei se n'è accorta adesso.

CONSIGLIERE DEL FORO

E' peccato perché non si può facilmente consultare. Questo, è quello che c'ha lei nelle mani. Allora cosa dice invece il Ministero dell'Interno? Che le commissioni non si possono costituire anche perché di noi nessuno è disponibile, parlo del mio gruppo, a entrare in commissioni che non sono fatte col criterio delle proporzionalità, perché sarebbero le decisioni prese illegittime. invece le facoltà e le funzioni attribuite alle commissioni si estendono automaticamente all'intero Consiglio. Cosa vuol dire questo? Vuol dire che il Consiglio deve fare prima l'istruttoria di ogni delibera e poi, in un secondo Consiglio deve fare la votazione. Quindi la proposta relativa al discorso di avere la certezza o meno che siano inseriti anche i tributi minori, voglio fare un esempio pratico, solitamente avveniva in commissione, nel senso che uno diceva: allora che cosa state facendo su questo? D'accordo? Questo voglio che venga il dirigente dell'ufficio in commissione per darmi chiarimenti, perché le commissioni hanno anche dei ruoli non è semplicemente un passaggio. Tutto questo non si può fare e va fatto all'interno del Consiglio. Il che vuol dire che il Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale, lavorerà doppiamente prima per fare l'istruttoria di ogni pratica e poi...

SEGRETARIO GENERALE

No.

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario, secondo me faresti bene a informarti prima.

SEGRETARIO GENERALE

Lei rappresenta tre Consiglieri e con il criterio di proporzionalità...

CONSIGLIERE DEL FORO

Perché tu hai pensato, avete proposto all'ordine del giorno del Consiglio delle cose che non passavano dalla commissione senza nemmeno provare a rileggere. La legge dice pure che sei costretto a rimettere come ordine del giorno tutte le volte che c'è un Consiglio Comunale il tentativo della elezione delle commissioni, perché il comune di Cellino nel regolamento ha scelto di articolarsi in quattro commissioni.

Il parere di queste non è vincolante ma l'esistenza delle stesse e il lavoro che si fa è un obbligo, è un obbligo giuridico, con il criterio della proporzionalità allegato. Altrimenti che senso avrebbe ragionare nelle commissioni solo tra minoranze? Sarebbe una cosa ridicola. Quindi a proposito del punto ed io concludo, per noi non è da votare perché noi non diamo la disponibilità ad entrare in queste commissioni che non possono rispettare i criteri di legge, sono illegittime.

SEGRETARIO GENERALE

Allora addirittura all'ultimo punto, nell'ultimo capoverso "in caso di dimissioni o decadenza o un altro motivo che rende necessaria la (parola incomprensibile) di un consigliere addirittura... Perfetto, bravissima, ma per dire la ratio delle commissioni qual è? Lei, che la ratio delle commissioni per legge e per statuto è l'interesse delle minoranze a verificare preventivamente gli atti ad avere i contatti, eccetera, lei, si prende atto che sta rinunciando a indicare i suoi cinque componenti nelle commissioni. Tre spettano al capogruppo di due secondo la proporzionalità dei consiglieri aventi titolo a stare nelle commissioni perché gli altri non hanno titolo, perché ricoprono la carica di Assessori, quindi non hanno titolo, quelli che hanno titolo, proporzionalmente, in base ai gruppi consiliari, hanno titolo a cinque componenti il gruppo nuovo indicato dall'avv. Del Foro, tre componenti il gruppo dei due Consiglieri, tre componenti, scusate il gruppo dei due Consiglieri e poi gli altri che fanno un gruppo con un consigliere 1,71 si arrotonda sostanzialmente in eccesso in questo caso hanno diritto a stare in due commissioni.

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario, stai dicendo un sacco di cose...

SEGRETARIO GENERALE

Si prende atto che non volete, non volete sostanzialmente essere rappresentati secondo questo criterio proporzionale. Per quanto mi riguarda, prendo atto...

CONSIGLIERE DEL FORO

Questo criterio è illegittimo, segnaleremo questa cosa al Prefetto.

SEGRETARIO GENERALE

Giuridicamente a mio avviso si può fare.

CONSIGLIERE DEL FORO

Che sia atto a verbale che questo modo di condurre non è legittimo e segnaleremo questo al Prefetto.

SEGRETARIO GENERALE

Io do una mia interpretazione giuridica. Lei può fare quello che vuole. Non c'è nessun reato che segnala al Prefetto o alla Procura eccetera. Non è che io abbia...

CONSIGLIERE DEL FORO

... al Prefetto mica si segnalano i reati. I reati si segnalano diversamente. Al Prefetto si segnala come mai...

SEGRETARIO GENERALE

Io sto dicendo un mio parere giuridico su che cosa si intende per commissioni consiliari e quale è il criterio per eleggere queste commissioni e mettere il Consiglio Comunale nella possibilità di funzionare per andare incontro a quelle situazioni di quelle delibere che lei dice che stavano predisposte ed erano anche pronte, relative alla rottamazione eccetera, che, mi sembra è interesse che tutti i Consiglieri avete espresso di voler fare a favore dei cittadini.

CONSIGLIERE DEL FORO

Quindi le votavamo senza il passaggio in commissione.

SEGRETARIO GENERALE

Io ti sto trovando la soluzione giuridica che regga alla nullità di nessun atto.

CONSIGLIERE DEL FORO

E' molto grave, queste sue affermazioni sono molto gravi, Segretario.

ASSESSORE MAZZOTTA

Scusate, Presidente, posso dire la mia?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Assessore Mazzotta, scusa, Assessore, sto rispondendo io...

ASSESSORE MAZZOTTA

Ma parli sempre tu, gli altri non li fai parlare, parla di nuovo tu.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, mi ero prenotato prima semplicemente per questo. No, Segretario, io le devo però contestare il metodo, oltre che il merito. Però il metodo no, il Consiglio non è sovrano. Lei in questa assise non può avere un comportamento tale, da dire, secondo una mia interpretazione.

SEGRETARIO GENERALE

Giuridica.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Mi scusi è gravissima la sua...

SEGRETARIO GENERALE

Ed ho dato un parere poi lei...

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, ma qui non si danno pareri...

SEGRETARIO GENERALE

Non faccia insinuazioni nè mi minacci per il parere tecnico...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, io non minaccio nessuno.

SEGRETARIO GENERALE

... condivisibile o meno. Lei stia tranquillo.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, guardi, io sto più tranquillo di tutti. Poi se lui si sente minacciato...

SEGRETARIO GENERALE

...La parola al Presidente....

CONSIGLIERE PEZZUTO

Assolutamente!

SEGRETARIO GENERALE

Sul da farsi.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario deve fare politica e mi deve rispondere! E basta un pochino! Basta Segretario!

SEGRETARIO GENERALE

Non deve dire così...

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto...

CONSIGLIERE PEZZUTO

L'articolo sta scritto non è una libera interpretazione! Fatemi parlare! C'è scritto: "designazione. Appartiene ai Consiglieri appartenenti a maggioranza e minoranza con criterio proporzionale" maggioranza e minoranza. Poi il comma precedente, Segretario, sto parlando con lei, dice che soltanto i Consiglieri Comunali possono assumere questa carica. Quindi con la tranquillità di questo mondo io le chiedo: come fa lei a dire la mia interpretazione, quando c'è la legge che sono scritte e sono sacrosante. È grave quello che dice. Da Segretario Comunale è grave.

PRESIDENTE

Assessore Mazzotta.

ASSESSORE MAZZOTTA

Secondo me adesso ci troviamo in un'assise comunale dove il Segretario giuridicamente è la massima espressione. Sta dando un parere giuridico. Poi ti dice: potete opporvi come potete, come volete, ma il Segretario più di questo cosa deve fare? Sta dando un parere giuridico all'intero Consiglio Comunale. Poi ogni gruppo consiliare può fare dei ricorsi, può avvalersi di qualsiasi facoltà, ma il Segretario, che noi abbiamo fiducia, perché è la massima espressione giuridica dell'assise comunale, la massima espressione giuridica. Quindi noi prendiamo buono quello che il Segretario questa sera ci sta illustrando. Poi ogni gruppo consiliare prenda le sue decisioni pubblicamente in Consiglio Comunale. Noi siamo d'accordo, noi come maggioranza, come assessori non possiamo avere le commissioni, le commissioni vanno alle minoranze come è consueto fare ai Consiglieri per fare il controllo dell'amministrazione, delle pubbliche deliberazioni, del Consiglio Comunale e quant'altro. Quindi il Segretario è stato chiarissimo, chiaro. Poi ogni gruppo consiliare può prendere la sua decisione. Quindi è inutile che ci stiamo scagliando contro un Segretario che sta giuridicamente dicendo la sua. Chiudo. Grazie.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma lo sai perché c'è questa proporzionalità Mazzotta? Perché siccome in questo caso tutte le commissioni appartenessero alla minoranza non passerebbe un punto? Cioè è logica la cosa, ora gliel'ha detto.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario ma c'è scritto, ma leggi Segretario, guarda che stai veramente, stai veramente intervenendo, dica che hai bisogno di riflettere e di rivedertela questa cosa perché stai toppando. Ci sarebbe da fare delle segnalazioni non solo al Prefetto, perdonami, guardatela meglio e vedrai che non... ma chiedi un parere e informati perché non è come dici tu.

ASSESSORE MAZZOTTA

Ogni gruppo può fare le segnalazioni perché viviamo in democrazia.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ti do ragione...

ASSESSORE MAZZOTTA

Fatele le segnalazioni, fatele.

CONSIGLIERE DEL FORO

Non è una cosa che accade spesso, è una cosa che è accaduta, però se tu hai il tempo e la voglia di guardare per bene regolamento, statuto, il 38 del Tuel, il 44 che hai citato, nessuno ha fatto questo intervento dicendo che da questo dipende lo scioglimento del Consiglio. Per il nostro regolamento il Consiglio non si scioglie nemmeno se votiamo tutti contro una delibera o più deliberazioni, quindi figurati se si può sciogliere per questo. Ti parlavo del rispetto dell'articolazione interna al Consiglio che non è formale, è sostanziale.

SEGRETARIO GENERALE

Quando parlo di inattività del Consiglio, delle commissioni e quindi della possibilità di deliberare, è normale che poi il Consiglio è sovrano e poi potrà anche successivamente se è nell'impossibilità di funzionare dovrà giorno forza poi...

CONSIGLIERE DEL FORO

Chi ha preso questa decisione provocando questo stallo se ne deve assumere la responsabilità davanti ai cittadini. Il Sindaco si deve assumere le sue responsabilità davanti ai cittadini.

SINDACO

Quale parte più importante che è la Giunta, il Sindaco e il Presidente stanno in minoranza. Chi deve controllare sono sette persone. Quale migliore arma avete in mano per poter controllare delibere e tutto l'operato? Quindi non sto capendo la responsabilità. La responsabilità me la sono presa già quando ho tolto le deleghe, quindi sapevo cosa andavo incontro ed oggi avete la parte, il coltello della parte del manico, potete fare quello che volete, punto.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ma noi stiamo parlando di una regolamentazione giuridica del Consiglio, non si sta parlando di te, sempre di te si parla, stiamo parlando di come questo Consiglio può operare giuridicamente e del punto all'ordine del giorno, che è quello delle commissioni. Noi lo sapevamo anche quando siamo stati in conferenza dei capigruppo, sai perché l'abbiamo inserito questo punto all'ordine del giorno? Per farvi constatare personalmente lo stallo in cui ci avete messi.

Il ruolo delle commissioni e la proporzionalità serve per il controllo giuridico che bisogna avere tra maggioranza ed opposizione all'interno. Sull'operato invece della parte esecutiva che è quella della Giunta. Questa è la ragione per la quale un assessore non può entrare nella commissione, non è che è un figlio di un Dio minore, non perché si devono distribuire i compiti, non può entrare perché il compito esecutivo non si sposa con quello di controllo che è tipico dei Consiglieri di maggioranza e di opposizione. Perché anche un Consigliere di maggioranza potrebbe trovare qualcosa da ridire in commissione e segnalarlo. Di questo stiamo parlando. E' l'articolazione della proporzionalità, lo dice il 38 del Tuel, non è una facoltà ma è un obbligo, è uno stallo, ti ripeto, questo fa sì che le competenze delle commissioni si estendano per legge automaticamente all'intero Consiglio, ma voi vi rendete conto di che cosa significa fare l'istruttoria....

ASSESSORE MAZZOTTA

Ma voi vi rendete conto che, un Segretario, che da un parere giuridico in Consiglio Comunale non serve il parere del Segretario. Il Segretario non serve.

CONSIGLIERE DEL FORO

Il Segretario non è Dio in persona, il Segretario è fallibile. Il Segretario può tranquillamente non aver approfondito un aspetto. Io sto dicendo che se il Segretario approfondisce questo aspetto e se ha dei dubbi, chiede un parere, siccome lo conosco e so come lavora, sono certa che trarrà le medesime conclusioni, perché se non lo facesse dovrei dubitare e non posso dubitare, ritengo di conoscerlo troppo bene. E qua non si sta a tutela della maggioranza pseudo si sta a tutela dell'intero Consiglio perché se noi costituiamo le commissioni quello che passa da quelle commissioni chiunque l'ultimo Consigliere si può rivolgere al TAR e farlo annullare. Può fare annullare le delibere.

ASSESSORE MAZZOTTA

A questo punto fate voi la proposta di rinvio perché non siete d'accordo con quello che si è detto.

SEGRETARIO GENERALE

Quando c'è questo dubbio in ordine all'interpretazione, all'approfondimento che tu adesso correttamente stai sottolineando, si dice: guardate, per approfondire, non siamo convinti di questo, si può anche fare la proposta di rinvio per approfondire e poi ritornare al Consiglio. Ma questo è un discorso diverso. Ma mettere in dubbio la buona fede per trovare una soluzione giuridica che io intendo...

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario, però ti dico una cosa, facciamo finta che noi andiamo al prossimo Consiglio, sentimi, con la rottamazione no? Ammesso che ci arriviamo perché se la rottamazione non è quella che è auspicabile per tutti i cittadini, stiamo veramente perdendo tempo. Anche perché io devo dire che noi iniziative molto forti a proposito di questa mancanza di fiducia reciproca si è creata, abbiamo intenzione di intraprenderle, come è legittimo.

SEGRETARIO GENERALE

È giusto.

CONSIGLIERE DEL FORO

Però fatti conto, noi alla prossima conferenza di capigruppo ci troviamo di nuovo nella condizione che siamo noi a decidere che cosa deve entrare in consiglio no? Se io metto la rottamazione va bene? E non è passata da una commissione regolarmente eletta, che cosa stiamo facendo? Il passaggio in Consiglio è obbligatorio e il parere che non è vincolante. Ma stiamo parlando dell'ABC, Segretario.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Segretario, può prendere visione di questa, informarsi bene? Perché è inutile stare qua a discutere. Tanto la responsabilità l'abbiamo capita bene.

CONSIGLIERE DE LUCA

Io premetto una cosa e mi rivolgo al Presidente del Consiglio come massima carica del Consiglio Comunale così come ha detto anche la Consigliera Del Foro, eventualmente se volete fare o chiedere un parere alla prefettura, approfondire l'argomento, non lo so, in modo da avere la certezza.

Io sono dell'avviso Segretario che il regolamento parla molto chiaro, parla...

SEGRETARIO GENERALE

Non c'è dubbio.

CONSIGLIERE DE LUCA

Non è che c'è da discutere su quello che dice. In italiano le parole hanno un senso. Però se vogliamo, Presidente del Consiglio, chiedere un parere alla Prefettura, non lo so, lo faccia.

SEGRETARIO GENERALE

Guardate il regolamento parla chiaro su questo nessuno ha da ridire niente, la maggioranza è rappresentata la minoranza quant'altro eccetera.

Alla base del discorso delle commissioni c'è il controllo e la rappresentanza specifiche delle minoranze in ordine all'attività. Io parto da questo presupposto. Poi è normale che se la maggioranza non ha Consiglieri Comunali che sono tutti Assessori l'assunto che io ritengo che sia giuridicamente, a mio avviso, in scienza e coscienza posso anche sbagliarmi, e può essere anche non accettato da voi, perché non condividiamo non andiamo a niente rinviate, fate quello che volete è l'eleggibilità dei Consiglieri in maniera proporzionale si può fare o non si può fare in relazione al numero dei Consigli Comunali? Sì, all'interno della minoranza. Bene, perché siete tutte di minoranza. Ma se uno di voi si dichiara di maggioranza, sto facendo l'esempio...

CONSIGLIERE PEZZUTO

L'ha detto, finalmente l'ha detto...

SEGRETARIO GENERALE

Sto facendo un esempio...

CONSIGLIERE PEZZUTO

L'ha detto, (parola incomprensibile) tutta la maggioranza...

SEGRETARIO GENERALE

Sto facendo un esempio...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora la proporzionalità esiste.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Allora vedi che lei ha un'interpretazione non sullo spirito della norma ma una interpretazione di un caso che si verifica ogni milione di anni, come in questo caso, per cui va bene...

CONSIGLIERE DEL FORO

L'articolazione è superata all'interno del Consiglio. Però, perdonatemi, io non sono d'accordo sul rinvio perché questo punto all'ordine del giorno, proprio per l'insistenza che la pseudo maggioranza ha, che sia legittimo costituire le commissioni va votato, perché dobbiamo capire fino in fondo la posizione di ciascuno dei Consiglieri, anche dei Consiglieri di opposizione. Quindi per me va messa al voto stasera.

SEGRETARIO GENERALE

Va messa al voto che cosa? La nomina delle commissioni?

CONSIGLIERE DEL FORO

La delibera.

SEGRETARIO GENERALE

La delibera si mette al voto...

CONSIGLIERE DEL FORO

Va votata.

SEGRETARIO GENERALE

O va rinviata o va votata con le commissioni.

CONSIGLIERE DEL FORO

Chiedo scusa, noi ti abbiamo detto per quanto ci riguarda non so la posizione degli altri, che non siamo disponibili. Seguendo il tuo discorso, siccome il criterio della proporzionalità non deve valere per tutti i gruppi, perché l'hai detto...

SEGRETARIO GENERALE

Teoricamente potrebbe essere così.

CONSIGLIERE DEL FORO

Perché hai detto che è così, benché non sia assolutamente vero, e se sto parlando Segretario, anche tu mi conosci e sai che mi sono ampiamente documentata e ho visto anche pareri. Ti prego...

SEGRETARIO GENERALE

Anch'io ho visto qualche parere.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ti prego, guarda, ti prego, perché facciamo una bella figura tutti, se no facciamo una brutta figura a tutti. Quello che ti dico però è che voglio seguire il tuo ragionamento, tu dici che è a tutela delle minoranze, il ruolo delle commissioni non è a tutela delle minoranze, il ruolo delle commissioni è un'articolazione interna al Consiglio dove si discute su ogni argomento e dove maggioranza e opposizione, ma anche l'opposizione ovviamente, ha la facoltà di chiedere specifiche, fare aggiunte all'ordine del giorno del Consiglio, chiedere interventi, chiedere l'espressione delle articolazioni interne degli uffici, perché chiariscano e tutto questo.

Ma se è così come dici tu, che il criterio della proporzionalità può valere solo per la minoranza, quando noi non vogliamo partecipare come lo rispetti?

SEGRETARIO GENERALE

Scusi, scusi non ho detto, ho detto in questa circostanza dove la maggioranza è impossibilitata ad essere rappresentata la minoranza ben può, se è d'accordo, nominarsi tutti i componenti delle commissioni e consentire il funzionamento del Consiglio a sua garanzia. Questo è il senso del mio intervento.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario però...

SEGRETARIO GENERALE

Non è stato accolto e con rammarico, ma io faccio il Segretario, decidete voi, siete sovrani.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, però, mi consenta di citarle il comma 6...

SEGRETARIO GENERALE

L'ha già citato.

CONSIGLIERE PEZZUTO

L'articolo 6 il comma 6 dove dice che "in caso di mancata designazione dei componenti da eleggere o in caso di accordo non raggiunto all'interno della maggioranza o all'interno della minoranza sono eletti i componenti che conseguono il maggior numero di voti purché sia rispettato il criterio proporzionale di cui al precedente comma.

SEGRETARIO GENERALE

Se sono candidati.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Quindi, Segretario, la proporzionalità è indissolubile è incontestabile e ma non c'è in questo caso perché dalla parte della maggioranza non avremmo un Consigliere da esprimere a meno che il Sindaco non tolga le deleghe assessorili a qualcuno subentra l'Assessore – vedi che sto dando pure uno spunto - subentra l'Assessore esterno ed abbiamo fatto. L'unica soluzione quella è, tolga due deleghe ed entrano due Assessori esterni.

CONSIGLIERE DEL FORO

Ma questo è tanto vero che nelle commissioni ce n'erano due della maggioranza e uno solo dell'opposizione, Segretario. Due della maggioranza ce n'erano, proprio per la proporzionalità.

SEGRETARIO GENERALE

Ma erano disponibili, adesso non ci sono.

PRESIDENTE

Ci sono candidati per quanto riguarda le commissioni? No. Allora ritiriamo l'emendamento.

SEGRETARIO GENERALE

Per gli approfondimenti.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Però che sia messo a verbale che non è che non ci sono candidati, non ci possono essere candidati secondo un parere congiunto della minoranza. Questo dovete scrivere, noi che non ci sono candidati.

La minoranza non accetta di essere candidata a qualsiasi commissione in quanto non ci sono i vincoli di legalità.

SEGRETARIO GENERALE

Per le motivazioni che sono riportate, che avete giustamente riportato e che sono valide per voi...

CONSIGLIERE PEZZUTO

E che non abbiamo chiesto il rinvio.

SEGRETARIO GENERALE

Va bene, non ci sono candidati per le ragioni ascritte.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

PRESIDENTE

La maggioranza ed il Presidente.

SEGRETARIO GENERALE

Sta facendo il ritiro del... sta proponendo il ritiro.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Però si vota il ritiro di un punto.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro...

SEGRETARIO GENERALE

Infatti si vota. Il Consigliere De Luca sostanzialmente ha proposto...

PRESIDENTE

Se non si può votare, se non ci sono i Consiglieri che cosa dobbiamo stare a guardarci a fare le belle statue?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Sì, ma passa sempre tramite votazione.

PRESIDENTE

Dobbiamo fare le belle statue...

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

... devi votare, non la puoi ritirare.

SEGRETARIO GENERALE

Ma se non ci sono candidati da votare e sulla proposta di approfondimento fatto dal Consigliere De Luca...

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Io non ho bisogno di approfondimenti.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Visto che non ci sono candidati. C'è la richiesta di votazione.

SEGRETARIO GENERALE

C'è stata la richiesta del Consigliere De Luca di approfondire, di rinviare...

Interviene il Consigliere Miglietta fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

E stiamo votando quella proposta. C'è stata una proposta formale da parte del Consigliere.

Interviene il Consigliere Miglietta fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Io l'ho riportata la proposta. Se non ci sono candidati per votare...

CONSIGLIERE DE LUCA

Segretario, questo approfondimento è stato chiesto pure da un altro Consigliere, se vogliamo. Io l'ho reso, diciamo, palese, l'ho reso e mi sono anche espresso che per quanto riguarda il regolamento, per quanto mi riguarda, non ci sono dubbi, va bene? Cioè parla chiaro il regolamento, non ci sono le condizioni per poter applicare il regolamento, non ci sono proprio le condizioni, per me, ripeto.

Interviene il Consigliere Miglietta fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE

Dopodichè ha fatto la proposta di approfondimento e mi sembra...

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

Segretario, io ho detto: se hai bisogno di (parole incomprensibili) ma ho già detto prima qualcosa che avete sottovalutato. Quando si creano queste situazioni che sono rare, (parole incomprensibili) quindi non mi stupisco che il Segretario possa trovare (parola incomprensibile) che cosa deve essere fatto dalla maggioranza, quindi, del gruppo che compone il Consiglio...deve essere per legge riproposto sempre questo punto all'ordine del giorno, per vedere se ci sono o meno le condizioni. Quindi ad oggi va votato. Anche per (parole incomprensibili) va votato.

Interviene il Segretario Generale fuori microfono

Sulla proposta di ritiro il Presidente ha detto: si vota, non ci sono candidati, bene, non si può votare. C'è la proposta di ritiro.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

Di chi?

PRESIDENTE

Del Consigliere De Luca.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Di chiarimento.

PRESIDENTE

Di approfondimento.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Di approfondire la situazione, di capire un attimo se si può arrivare a una soluzione, solo per questo.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

PRESIDENTE

La proposta che fa lei quale è?

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

... io dico questo, l'importanza che riveste questa cosa (parole incomprensibili) nasce proprio dal fatto che bisogna votare sulla leggerezza con la quale le questioni relative alla commissione sono state trattate dopo la decisione del Sindaco. Perché a questa situazione non dovevamo arrivare, dovevate dare la (parola incomprensibile) avreste dovuto sapere cosa andava fatto. Quindi, io voglio che tutto il Consiglio, se è così, si esprima con un sì o con un no su questo modo di fare, che è rappresentato da questa delibera presentata oggi in maniera raffazzonata, senza tener conto, come se si potesse prendere in giro (parole incomprensibili). Quindi, su questo io vorrei che tutti ci esprimessimo con il voto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Però, Segretario, mi scusi, a me sembra che sia...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Qui i birilli non ci sono. Perché qua i birilli, molto probabilmente sareste qualcun altro, perché definire birilli le persone per me è offensivo. Devi stare attenta quando usi le parole, devi stare attenta, perché lei non può definire birilli i Consiglieri Comunali. Ha capito? Perché ti sto dicendo che hai definito birilli i Consiglieri Comunali. Io ho parlato di approfondire l'argomento. Ma lei non si deve permettere di definire birilli le persone. Non devi chiedere niente. Perché tu devi dare risposte ai cittadini. Tu devi dare le risposte, non io.

PRESIDENTE

Consigliere Briganti....

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

... l'ordine del giorno sulle commissioni, pensando che si possano prendere come se fossero birilli...

PRESIDENTE

Votiamo.

SEGRETARIO GENERALE

Presidente, allora, scusate mettiamo un po' di calma. Abbiamo la proposta del Presidente di ritirare il punto all'ordine del giorno a nome della maggioranza, della Giunta, dell'ex maggioranza, come la volete chiamare, degli Assessori e del Sindaco, dei Consiglieri da questa parte. Abbiamo la proposta di De Luca di ritirare il punto d'ordine il giorno pur convinto che non sia attuabile in base al regolamento, per approfondimenti è la seconda proposta.

Poi abbiamo la sua proposta che è quella di dire: la stiamo ritirando perché l'amministrazione, siccome ha tolto gli assessorati, va incontro a questa situazione per cui votiamo e si deve riconoscere che questa situazione l'hanno cagionata loro per questo discorso. Bene? Ho fatto la sintesi obiettiva perfetta? Allora, punto 1. Passiamo prima alla votazione della prima proposta che è stata fatta del Consigliere...

PRESIDENTE

Consigliere De Luca...

SEGRETARIO GENERALE

In ordine che era quella di ritiro per approfondimenti. Il Consiglio Comunale vuole votare? Sì, no. Fermo restando che non ci sono, non sono stati dichiarati da parte nessuno candidature disponibili ad entrare alle commissioni l'abbiamo acclarato.

PRESIDENTE

Favorevoli? La proposta del Consigliere De Luca di approfondire...

CONSIGLIERE DE LUCA

Segretario se dobbiamo andare in ordine dobbiamo approvare prima la proposta fatta dalla Consiglieria Del Foro dobbiamo approvare.

SEGRETARIO GENERALE

Veramente in ordine di proposte c'è stata la tua, c'è stata quella del Presidente e poi c'è stata l'ultima specificazione della Consiglieria Del Foro.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ma l'aveva già detto prima probabilmente non si è stati attenti.

PRESIDENTE

Decidete che cosa...

SEGRETARIO GENERALE

Il discorso cronologico era questo. Lo volete cambiare? Cambiate il discorso cronologico.

CONSIGLIERE DE LUCA

Bisogna capire poi effettivamente se è fattibile una votazione in tal senso, perché di solito si doveva votare per le commissioni...

SEGRETARIO GENERALE

E non volete votare, non ci sono candidati.

CONSIGLIERE DE LUCA

E nessuno, almeno per quanto ci riguarda nessuno vuole votare. Per cui questa è una presa diciamo nostra perché io ho pure ribadito che il regolamento parla chiaro e non c'è bisogno di andare a votazione. Per quanto ci riguarda.

Ho sentito pure durante il dibattito di approfondire questo tema, è stato fatto sempre dalla Consiglieria Del Foro di andare ad approfondire in modo che si chiarisca un attimo la situazione. Chi meglio del Prefetto, ho pensato io, può dare un parere in tal senso. Ma questo nulla toglie che un domani, giustamente, come dice la Consiglieria Del Foro, qua nessuno si vuole, come dire, proporre alle commissioni. Almeno questo è il dato di fatto.

SEGRETARIO GENERALE

La Consiglieria Del Foro, a dire la verità, ha fatto un altro discorso pure. Ha detto lo stiamo ritirando ma non è detto che non venga riproposto con gli accorgimenti relativi, mi sembra? Però adesso il problema è questo.

CONSIGLIERE DEL FORO

Votiamo Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Io ho fatto la sintesi delle tre proposte che state riconoscendo. Allora, votiamo sulla mozione di De Luca, Del Foro.

PRESIDENTE

De Luca, Del Foro, la stessa proposta.

SEGRETARIO GENERALE

Scusate, fatemi capire, De Luca dice la stessa proposta...

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

Sono proposte completamente diverse.

SEGRETARIO GENERALE

L'ho fatta la sintesi, e l'avete cambiata la sintesi che ho fatto io.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

Io dico che questo punto all'ordine del giorno ora va votato per come è stato proposto e va accolto con (parola incomprensibile). Successivamente deve essere riproposto per forza, per legge al prossimo Consiglio. Nel frattempo, (parola incomprensibile) chiarito.

SEGRETARIO GENERALE

Che è una cosa diversa rispetto a quello che diceva De Luca, come ho detto prima.

Interviene il Consigliere Del Foro fuori microfono

CONSIGLIERE DE LUCA

Scusa Del Foro, scusa Consigliere, cioè se noi dobbiamo creare questo casino visto che siamo anche convinti che il regolamento non lascia dubbi, che cosa votiamo fare? Altrimenti, a questo punto, io ritiro la proposta di ritiro e buonanotte, non si approfondisce niente.

Il mio intervento era di dare anche una delucidazione anche a questi cittadini che ci stanno aspettando qua fino a quest'ora dalle cinque per vedere un attimino di capire come dipanare la situazione. Ma se non ci sono le condizioni, Presidente, scusami, ripeto è inutile andare avanti.

PRESIDENTE

Votiamo.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Io non con quello che ha detto il Consigliere De Luca perché comunque a mio avviso sarebbero dovuti arrivare in questa stanza oggi preparati, perché questa questione l'abbiamo sollevata in conferenza dei capigruppo. Quindi il Presidente questa questione l'ha sentita a meno che non gli sarà sfuggito. Pertanto io mi aspettavo che il Segretario oggi chiarisse a tutti che questa posizione non era una posizione soltanto oppositiva nei loro confronti ma era veramente un vizio formale che non può essere sanato così come dice il Segretario.

Pertanto io non mi associo a nessuna richiesta di integrazione della sua valutazione.

PRESIDENTE

Benissimo, una sua opinione.

SEGRETARIO GENERALE

Si aggiunge un'altra mozione. Lei aderisce alla mozione di De Luca?

Interviene il Consigliere Miglietta fuori microfono

Io ho detto che, secondo me, sareste dovuti arrivare preparati.

SEGRETARIO GENERALE

Noi siamo preparati. Se volete votare, noi siamo preparati.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Considerato quello che ha detto prima. Il Segretario ha dei dubbi interpretativi sulla legge.

CONSIGLIERE DE LUCA

Ritiro la proposta. Niente approfondimenti.

SEGRETARIO GENERALE

Allora siccome le proposte...

PRESIDENTE

Non ci sono proposte, non ci sono alternative.

SEGRETARIO GENERALE

Siccome le proposte non sono univoche, abbiamo le proposte di 6 Consiglieri, poi abbiamo la proposta di un gruppo consiliare che è di tre. Poi abbiamo altre proposte vostre? Allora portiamo ai voti.

CONSIGLIERE DEL FORO

Scusa allora stiamo facendo una confusione. La proposta nostra, quindi lo chiedo anche gli altri, è quella di votare così com'è oggi. Oggi votare, mettere al voto questa delibera che è arrivata, votarla.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro, cosa dobbiamo votare?

SEGRETARIO GENERALE

Detti quello che dobbiamo votare. Detti la proposta che dobbiamo votare.

PRESIDENTE

Cosa dobbiamo votare?

SEGRETARIO GENERALE

Detti quello che dobbiamo votare.

CONSIGLIERE DEL FORO

Allora questa delibera è arrivata in Consiglio per essere votata. Per voi era pronta? L'avete scritta? L'avete scritta? Un voto su questo? Un voto su questa incapacità di leggere giuridicamente come andava? Va dato o non va dato? Per me va dato. Non la potete ritirare.

ASSESSORE MAZZOTTA

Allora, mi assumo le mie responsabilità come Assessore e come Vice Sindaco di rinviare questo punto all'Ordine del Giorno...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Non puoi decidere tu.

ASSESSORE MAZZOTTA

allora fatemi fare, scusatemi...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma non puoi decidere tu.

ASSESSORE MAZZOTTA

Sto facendo una proposta.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Il Consiglio è sovrano.

CONSIGLIERE MAZZOTTA

Io sto facendo una proposta al Consiglio Comunale. Una proposta di rinviare questo punto all'ordine del giorno Regioni per migliori chiarimenti in merito.

PRESIDENTE

Votiamo la proposta.

SEGRETARIO GENERALE

Votazione, proposta di ritiro.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, aspetta...

SEGRETARIO GENERALE

Contrari?

CONSIGLIERE PEZZUTO

Scusami, la mia era una alzata di mano, Segretario un attimo...

SEGRETARIO GENERALE

Contrari?

CONSIGLIERE PEZZUTO

La mia era l'alzata di mano per dichiarazione...

SEGRETARIO GENERALE

Vota o non vota...

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Che cosa stiamo votando, Segretario?

SEGRETARIO GENERALE

... di ritiro...

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Che cosa stiamo votando?

SEGRETARIO GENERALE

Voti favorevoli per il ritiro. Volete votare? Sì, no.

PRESIDENTE

Per il ritiro.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, è prevista la dichiarazione di voto? È prevista la dichiarazione di voto? Non è previsto? Si assume la responsabilità di non farmi fare la mia dichiarazione di voto? Lei si assume la responsabilità, Presidente, anche lei si associa?

PRESIDENTE

Pezzuto...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Si associa al Segretario?

PRESIDENTE

Consigliere Pezzuto, lei l'ha fatta...

CONSIGLIERE PEZZUTO

No la mia è la dichiarazione di voto.

SEGRETARIO GENERALE

La faccia...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario non giochi con me, io sono più sportivo di... mannaggia la miseria...

SEGRETARIO GENERALE

Io sto qui a dire, votate le proposte. Sono tre proposte, da quale incominciamo? Siamo tutti d'accordo a votare, bene. Adesso fai la dichiarazione di voto se la vuoi fare, il regolamento te lo consente pure...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Quindi esiste un regolamento allora.

SEGRETARIO GENERALE

Ma non lo fai fare perché c'è...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Perché me la stai evitando prima?

SEGRETARIO GENERALE

Ma se non te la faceva fare il Presidente su votazione non è che succede, voglio dire...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ah no?

SEGRETARIO GENERALE

Nel senso che lei è già intervenuta, ha fatto pure la proposta.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, no, l'intervento una cosa, la dichiarazione di voto è un'altra Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, io, perdonatemi, ma sono allibito. Cioè stasera sto ascoltando e sentendo delle cose che mai avrei voluto, ascolti, mai avrei voluto dire da un Segretario come lei. Cioè lei stasera, lei stasera ha fatto un regolamento personale, cioè lei addirittura adesso in presenza di tutti ha detto che se il Presidente non mi avesse permesso di fare la mia dichiarazione di voto nulla sarebbe successo, ma si rende conto?

SEGRETARIO GENERALE

Nel senso che lei l'aveva già fatta la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma quando? Ma siamo nella stessa aula.

SEGRETARIO GENERALE

Per chiarimento personale, non mio, ha fatto la proposta. Il Presidente l'ha messa ai voti.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Io ho alzato la mano per fare la dichiarazione di voto.

SEGRETARIO GENERALE

E lei ha chiesto la dichiarazione di voto dopo la votazione.

CONSIGLIERE PEZZUTO

No, io non l'ho votata.

SEGRETARIO GENERALE

... già votato, scusi è.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Segretario, lei deve dare il tempo alle persone di partecipare a questa consulta. Quando lei ha proposto di votare il punto all'ordine del giorno, io ho alzato la mano per dichiarazione di voto. Poi se lei l'interpreta perché forse è tardi e vuole andare via, è un altro discorso.

SEGRETARIO GENERALE

Non c'è problema, per me non c'è problema.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, io le dico una cosa, che questa sera, questo punto all'ordine del giorno, ci fa capire la reale situazione di questa amministrazione, perché è un dato di fatto che questo vostro ostruzionismo, questo è ostruzionismo istituzionale...

PRESIDENTE

No, Consigliere Pezzuto...

CONSIGLIERE PEZZUTO

Posso parlare? Mi a finire di parlare?

PRESIDENTE

Può parlare sì però non ostruzionismo.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Mi fa finire di parlare? Non siete capaci di fare una proposta... Siete capaci di fare una proposta davanti al pubblico... una proposta la volete fare sì o no?

CONSIGLIERE MIGLIETTA

La dichiarazione di voto non si interrompe Presidente, si legga il regolamento, glielo sto dicendo da quando mi sono insediata, lei non conosce il regolamento.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Allora, Presidente, Presidente, ascolti, stia in attimo in silenzio e mi ascolti 5 minuti. Lei è la stessa persona che qualche anno fa, quando io dissi: stiamo parlando di mettere le mani in tasca alle persone, lei capì che voi eravate dei ladri. Quindi questo è il livello di questo Consiglio, va bene. Allora, il mio ostruzionismo istituzionale di cui parlavo è questo, perché adesso abbiamo questo dato di fatto, questo dato di fatto...

PRESIDENTE

... (parole incomprensibile) altre persone, Consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ma lei è Presidente del Consiglio o uno passato per caso?

PRESIDENTE

Però se lei mi attacca così... io non accetto se mi attacca così.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Lei deve conoscere il regolamento e deve fare silenzio e mi deve far parlare.

PRESIDENTE

Io devo fare silenzio.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Perché sono cinque minuti, la legge lo prevede, se l'altra volta mi interrompe procederò diversamente.

SEGRETARIO GENERALE

Sulla proposta di ritiro lui vuole fare l'intervento per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Se me lo fate fare.

SEGRETARIO GENERALE

Ritorniamo alla calma.

CONSIGLIERE PEZZUTO

Io sono calmo. Io indosso una divisa tutti i giorni quindi io con le regole e le leggi ci vivo ogni giorno quindi figurati se io non sono tranquillo per quello che sto dicendo. Perché è vero che lei può essere il Segretario ma ci sono regolamenti che parlano.

Quello che dicevo prima per quanto riguarda l'ostruzionismo istituzionale, Sindaco, non era un'offesa o qualcos'altro, era perché in questo caso abbiamo uno stallo. Qual è lo stallo? Sette persone che danno ragione a un Segretario, sette persone....

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE PEZZUTO

Ho messo anche il Segretario. Sette persone che invece interpretando un regolamento comunale, quindi un atto d'ufficio, un atto regolamentato da statuto dice che non è quello che dite voi, che questo punto all'ordine del giorno non andava neanche inserito. Questo è quello che dico io. Questo è il mio intervento.

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto può farla?

CONSIGLIERE PEZZUTO

La mia dichiarazione di voto, è solo una faccenda politica la vostra, secondo me l'ottanta per cento di voi sette non ha letto il regolamento.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Presidente, non richiama? Il regolamento non lo prevede?

SEGRETARIO GENERALE

No, scusa, ci sono altre dichiarazioni di voto? Chiedi prima, no?

PRESIDENTE

No, non ce ne sono altre.

ASSESSORE MAZZOTTA

Allora la mia proposta di ritiro del punto all'ordine del giorno sulle commissioni per un approfondimento migliore su tale punto. Per questo motivo, visto che non ci sono candidati Consiglieri che vogliono avere altre commissioni o le commissioni vigenti, invito il Presidente a ritirare il punto all'ordine del giorno. Quindi votiamo per un maggiore approfondimento.

PRESIDENTE

Votiamo. Favorevoli? Il ritiro, sì, il ritiro.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di cui sopra, che viene respinta.

Consiglieri favorevoli nr. 6

Consiglieri contrari nr. 7

Consiglieri astenuti nr. 0

SEGRETARIO GENERALE

Adesso votiamo la proposta della Del Foro. Ci sono altre proposte, no?

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario, la delibera va votata. Peraltro ai voti la mette il Presidente, non il Segretario. Qua stiamo saltando tutto. Ma stiamo scherzando. Il Segretario dovrebbe quasi tacere. Ha un ruolo eccessivamente attivo, coprendo quel ruolo che dovrebbe essere tipico del Presidente. Qua stiamo arrivando all'assurdo.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro, io ho detto di fare una proposta unanime, tutti quanti, di farla quella proposta, ma non avete il coraggio davanti a tutti di farla, ve lo dico io, ve lo dico io, me l'assumo io la responsabilità di quello che sto dicendo.

SEGRETARIO GENERALE

Leggo la delibera. Delibera per le motivazioni esplicitate in premessa e qui richiamate e confermate di nominare in qualità di componente della commissione consiliare (parole incomprensibili) già disposte i seguenti Consiglieri. Non ci sono e quindi cosa votiamo? Mi dite cosa votiamo? La democrazia è questa.

CONSIGLIERE DEL FORO

Secretario, ti stai arrogando un ruolo che non è tuo. Allora facciamo la proposta. Noi proponiamo che questo punto sia votato. Fa parte di questo Consiglio Comunale e siccome non è rinviabile perché c'è il voto contrario, va votato.

Interventi fuori microfono**CONSIGLIERE DEL FORO**

Non è che ti assumi la responsabilità di non far votare un punto all'ordine del giorno no? Ma stiamo scherzando?

SEGRETARIO GENERALE

Cosa vuole votare?

CONSIGLIERE DEL FORO

Stiamo scherzando? La delibera che avete portato? Vota! Vota! Senza la possibilità di farla legittimamente va votata.

SEGRETARIO GENERALE

Con la seguente votazione per alzata di mano i Consiglieri presenti, 13 presenti, votanti 13, voti favorevoli, contrari eccetera, “delibera per le motivazioni esplicitate in premessa e qui richiamate di nominare in qualità dei componenti delle commissioni consiliari permanenti ad integrazione delle nomine già disposte con deliberazione eccetera - quella precedente, quelli che sono rimasti in carica - i seguenti Consiglieri”. Questa è la proposta che dovete votare. Se c'è un'altra cosa da votare la detti, detti cosa vuole votare.

CONSIGLIERE DEL FORO

Segretario, sta entrando in meriti che non sono i tuoi. Non si è mai visto che tu legga una delibera siamo veramente fuori. Basta! Stai esagerando. Il compito del Presidente, io faccio appello al Presidente del Consiglio non al Segretario, il Segretario è il garante della legalità e sta dicendo di non votare, di non votare una delibera che sta messa a Consiglio, male l'avete fatta e male la votiamo. Ma stiamo scherzando? Presidente del Consiglio, bisogna procedere con la votazione.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro e a tutti quanti i Consiglieri, ho detto solamente fate una proposta, l'ho detta a tutti. La proposta, ci vuole la proposta, assumetevi le responsabilità davanti ai cittadini, la volete fare? Capite sì o no? Ma non ce l'avete il coraggio? Non avete il coraggio? Non avete il coraggio di farlo di farlo.

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Presidente, proponiamo di votare la delibera, quella che è al punto e all'ordine del giorno, l'ha capito o glielo dico in un'altra lingua?

SINDACO

E voteremo una delibera vuota? Si porta a votazione una delibera vuota?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE DEL FORO

(inizio intervento fuori microfono) fa parte dell'ordine del giorno del Consiglio e non si può non votare. Ma stiamo scherzando? Veramente? Siamo fuori da tutti i crismi della legalità. Una proposta che si è scelto di non ritirare non viene votata? Va votata, vuota o piena? Chi l'ha proposta vuota, se ne assume la responsabilità.

PRESIDENTE

La delibera che va votata come la dobbiamo votare? Me lo spiega lei? E come votiamo?

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Il Presidente è lei, ce lo dovrebbe dire lei.

PRESIDENTE

Consigliere Del Foro...

CONSIGLIERE DEL FORO

Presidente, il lavoro tuo devi fare. L'ultimo punto all'ordine del giorno ha avuto ampia discussione, lo devi mettere al voto.

PRESIDENTE

E l'abbiamo votata.

SEGRETARIO GENERALE

Allora, le proposte erano tre...

CONSIGLIERE MIGLIETTA

La proposta è una.

SEGRETARIO GENERALE

Una l'abbiamo votata e non c'è più.

PRESIDENTE

Votiamo la delibera.

SEGRETARIO GENERALE

Ma la proposta che fa la Consigliera sul voto della delibera non è la delibera che sta qua. Quello che tu vuoi votare è quella cosa che avevamo sintetizzato come proposta, no?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, posso? Visto ormai il clima che si è instaurato in questo Consiglio non certo da parte mia o da parte...

PRESIDENTE

Ma non centra niente, è inutile fare: mia o sua... Perché poi...

CONSIGLIERE BRIGANTI

Presidente, si prende atto dei lavori che sono stati svolti, i cittadini ci hanno ascoltato, ognuno di noi ha una sua responsabilità e io dico al Sindaco Marco Marra assunti anche le tue, dimettiti, hai venti giorni di tempo per ristabilire il tutto. Grazie.

CONSIGLIERE MIGLIETTA

Questa proposta l'avevo già fatta all'inizio quando ho fatto il mio intervento. Quindi mi socio la richiesta del Consigliere Briganti.

CONSIGLIERE DEL FORO

Sarebbe un rigurgito di dignità, è l'unica cosa che voglio dire.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Poi i giochi si aprono per tutti, perché qua stiamo giocando, quindi i giochi poi li apriamo tutti. Per capirci, perché qua si sta giocando e siccome io non sono un grande giocatore, ve lo dico con onestà intellettuale. Marco, dimettiti, hai venti giorni di tempo per ricreare qualcosa di più.

SINDACO

Consigliere, prendo atto della proposta, la valuterò, non ti preoccupare. Io ho solo cambiato due Assessori con due altri Assessori della stessa maggioranza, si è arrivati a questo, ne prendo atto pure di questa giornata.

CONSIGLIERE BRIGANTI

Scusa Sindaco, il mio era un intervento per capire un attimo questa situazione che è una confusione totale, ma credo che i cittadini abbiano capito. Grazie.

PRESIDENTE

Votiamo la delibera “integrazione nomina commissioni consiliari permanenti”. Chi è favorevole?
La dobbiamo votare sulla delibera sì o no? Votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene respinta.

Consiglieri favorevoli nr. 6

Consiglieri contrari nr. 7

Consiglieri astenuti nr. 0

SEGRETARIO GENERALE

Non c'è bisogno di immediata esecutività perché la delibera così votata non ha effetti esecutivi.

PRESIDENTE

Sono le 21.05, si chiudono i lavori del Consiglio Comunale.

Fine ore 21.05

IL PRESIDENTE

Sig. Flavio ORSINI

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Domenico RUGGIERO